IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 336. **50,000 COPIE AL GIORNO** Giovedì, 6 Dicembre 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con scrupolosa dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Proprietario: *C. Chiesurin* - Redattore-gerente responsabile: *F. Miaglia*
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie di 50 parole L. 5 - da 51 a 100 L. 10 - da 101 a 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Comunicati* dopo la firma del gerente responsabile *cent. 50 la linea. Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina, giustezza di 5 centimetri, cent. 50 la linea.*

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 12 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La Sessione del Reichstag

Il discorso dell'Imperatore.

(N) **Berlino**, 5, ore 15.46. — Ecco il testo del discorso dell'Imperatore, con cui fu oggi inaugurata la sessione del Reichstag:

" In nome del Miei augusti confederati vi do il benvenuto all'inizio dei vostri lavori costituzionali.

Vi rasserenerete a lavorare nel nuovo edificio che dopo un decennio di incessante lavoro volge al compimento, quale monumento dell'operosità e del genio nazionale.

La benedizione di Dio posi sul nuovo edificio e la grandezza e la sincerità della patria sieno mèta agognata a quanti sono stati chiamati a lavorarvi con abnegazione e fedeltà.

Sento questo desiderio tanto più vivamente in considerazione delle questioni sociali ed economiche che si devono risolvere colla vostra cooperazione.

Fedeli alle tradizioni degli avi, lo ed i Miei augusti confederati consideriamo essere compito supremo dello Stato quello di proteggere le classi più deboli, di aiutarle a conseguire il maggior sviluppo economico e morale.

Questo compito è tanto più imperioso in quanto che la lotta per l'esistenza è divenuta più aspra per certe classi. Convinti che di fronte all'antagonismo di interessi tra le varie classi, l'autorità centrale deve far prevalere gli interessi della comunità e della giustizia, i governi confederati continueranno, pur sollevando i discordanti, a promuovere il sentimento delle solidarietà e del benessere generale ma in quel tempo ed assicurare l'adempimento del compito per cui contro inutilmente sulla cooperazione di tutti.

E necessario pertanto che energicamente che non per le passate, gli elementi che cospirano contro l'esistenza dello Stato. L'esperienza del passato ha dimostrato che le leggi vigenti sono insufficienti ed è necessario un complemento delle leggi ordinarie.

Vi verrà quindi presentato immediatamente un progetto di legge che riscriminerà specialmente le pene vigenti, rafforzerà la pubblica sicurezza.

Nutro la ferma fiducia che cooperrete attivamente a questo importante dovere.

Un altro progetto a complemento del codice delle leggi imperiali, proporrà un indennizzo per le vittime degli errori giudiziari. L'inchiesta sulle Borse ha dimostrato che le garanzie contro le speculazioni nocive alla prosperità nazionale sono insufficienti. Vi si provvederà presentando tra giorni un apposito progetto. Inoltre verrà presentato un progetto contro la concorrenza sleale nel commercio e nell'industria.

I rapporti finanziari tra gli Stati confederati e l'Impero si sono spostati in modo allarmante. Gli Stati non vengono più in aiuto l'Impero ma necessitano delle di lui sovvenzioni.

L'aumento della tassa sul bollo fu insufficiente per riparare a questo inconveniente.

Nuove tasse sono necessarie per il buon ordine finanziario ed affinchè il contingente di matricolari non sia costretto a sempre maggiori sacrifici.

I governi insistono sulla necessità di una riforma organica dei rapporti finanziari tra gli Stati confederati e l'Impero, per garantire questi Stati contro le oscillazioni ed assicurare l'indipendenza finanziaria dell'Impero. Per facilitare la sistemazione finanziaria, i governi confederati rinunciano ai crediti clienti l'anno scorso per sovvenzionarli.

Signori Deputati al Reichstag!

Negli ultimi anni, con mia sincerissima soddisfazione è aumentata la sicurezza nella conservazione della pace. Fedeli allo spirito delle alleanze, mantenimmo relazioni amichevoli con tutte le potenze. Dei guasti vicini furono affetti negli ultimi mesi da avvenimenti strazianti.

La Germania ha diviso sinceramente il compianto generale conformante il desiderio di pace e di solidarietà universale.

Colla morte di Alessandro II piango la perdita di un amico provato e di un collaboratore all'opera di pace.

Invitandovi al lavoro, concludo colla speranza che esso ridondi al meglio della patria.

Prego i rappresentanti della nazione che sono ispirati nel compimento dell'opera dalla stessa unanimità con cui nel 1870 si è costituito l'Impero (Vivi applausi e grida di *Hoch!*)

(S) **Berlino**, 5. — Oggi al tocco fu inaugurato, secondo il programma, il suo e palazzo del Reichstag.

La cerimonia fu oltremodo solenne.

Vi assistettero l' Imperatore, l'imperatrice, i Principi e le Principesse, i ministri, gran numero di membri del Parlamento e le autorità.

La cerimonia cominciò colla lettura di un Messaggio imperiale il quale ricorda l'augusto fondatore dell'Impero tedesco, Guglielmo I ed il suo glorioso figlio, Federico III, ai quali non fu concesso di veder finito il nuovo edificio del Reichstag. Come l'Imperatore, pieno di gratitudine benedice la loro memoria così la nazione non li dimenticherà giammai.

In onore della patria unita sorge un edificio che dimostra l'attività e la forza della Germania, il suo spirito di timor di Dio ed il suo amore di patria.

Possa la concordia animare gli uomini chiamati ad accrescere la prosperità dell' Impero! Possa il nuovo edificio essere di eccitamento a conservare quanto fu acquistato dai nostri antenati!

(S) **Berlino**, 5 — Oggi, nel pomeriggio, ha avuto luogo l'ultima seduta nel vecchio palazzo del Reichstag.

Il presidente Levetzow ha pronunziato un discorso dicendo che d'ora innanzi gli atti ufficiali si compiranno nel palazzo che il Reichstag sta per lasciare, se vivono ancora 21.

Nel vecchio palazzo fu in quell'epoca approvata la legislazione concernente la creazione dell'Impero e l'ordinamento legislativo di questo. Buoni e cattivi giorni qui si alternarono. ma, nelle ferree lotte, nelle controversie e nel lavoro legislativo, al di sopra di noi sventolò sempre la bandiera dell'Impero.

(E. G.) **Berlino**, 2 dicembre. — Il 5 corrente si inaugura con un nuovo Cancelliere e diversi nuovi ministri, il nuovo palazzo del Reichstag, ma, d'altra parte, nulla accenna ad un mutamento nell'attuale ordine di cose. Il governo applica alla concordia degli animi, fatto a Koenigsberg, dall'Imperatore, ha lasciato il tempo che trovò, anzi, forse un po più navoloso.

I progressisti e clericali continuano a tessere la tela di Penelope dell'opposizione a tutt'oltranza e non vogliono nemmeno sentir parlare di una tregua di Dio con i partiti medii, nemmeno a danno di quelli sovversivi.

La polemica tra i moderati e gli ultra-conservatori, diviene ogni giorno più astiosa e più maneiosa.

Il governo, riconoscendo l'impossibilità di sbrogliare l'intricata massa delle incompatibilità partigiane, cerca nuovamente d'applicare una tattica migliore di quella dell'anno scorso e di attenersi più che sia possibile all' infallibile *Divide et impera*. Una leggenda ideale, non solo pel frontone del nuovo Reichstag, ma di tutti i Parlamenti in genere!

Invece di cominciare la stagione parlamentare con l'incresciosa riforma tributaria, il governo la incomincia col progetto di legge contro i partiti sovversivi, in cui se non accagnerà eccessive pretese, avrà certo la maggioranza dalla sua.

Affinchè si presentassero al Reichstag il giorno stesso dell'apertura, il Consiglio Federale ha approvato in un volger di mano non solo i bilanci, ma anche il progetto contro i partiti sovversivi che nessuno nel pubblico dei politicanti sa ancora se sarà o non sarà pubblicato prima che lo si discuta.

L'opposizione sbraita perchè anteponendo la discussione della legge valevole di sicurezza a quella dei bilanci, si dà la comandatlire invita principalmente per detto e fatto suo d' intratteneri, più o meno garbatamente, *de omne re scibili et quibusdam aliis*; ma che le vieta di farlo in seguito? obbiettano gli officiosi e non hanno pel proprio torto.

La *Germania*, organo dei cattolici i quali più di ogni altro partito, giudicano tutto alla stregua della più crassa opportunità, prescindendo da qualsiasi considerazione patriottica, trova la tattica del governo inutile e tendenziosa e minaccia di mandare a gambe all'aria — per rappresaglia — il progetto di legge sui tabacchi come l'anno scorso la riforma tributaria; se lo rammenti il ministro delle finanze Miquel che ci rimise la sua fama di gran Colbert moderno.

I partiti, frattanto, si accaniglieno per trovare il mezzo che le cento maggioni in media che per assicurare la prevalenza dei loro interessi di bottega. Il giorno stesso dell'apertura della sessione e che pel passato furono inesorabilmente agli archivi, abbiano in avvenire qualche probabilità di essere discusse.

La *National Zeitung*, propone di sorteggiarle: proposta condannata in embrione, come quella degli esperti, dei monopolisti e agitini e regoli i prezzi dei cereali, per salvarli!

Persino il nuovo ministro dell'agricoltura, Hammerstein-Loxten, che in cuor suo è aggrappato per la pelle, impensierito dalla baldanza suscitata nei suoi correligionari in Cerere dalla sua esaltazione, in un suo discorso programma ad Hannover, ha dichiarato esservi il valore distinguere tra l'industria e l'agricoltura, gettando così olio nelle brage rettoriche che vamperanno dopo inverno.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 5, ore 14. — Il principe di Galles è atteso domani di ritorno in Inghilterra.

— Il duca di Sassonia-Coburgo-Gotha, testè arrivato a Claremont-House, si tratterrà in Inghilterra fino al 20 corrente. Durante la sua visita sarà ospite della Regina al castello di Windsor e del principe di Galles a Sandringham.

(N) **Berlino**, 5, ore 14.20. — L' imperatrice Federico risiederà al suo palazzo a Berlino sino alla fine di gennaio, poi andrà in Inghilterra per far visita alla regina Vittoria, sua madre.

(N) **Londra**, 5, ore 14.20. — Il barone de Courcel, nuovo ambasciatore francese, che arriverà qui venerdì, presenterà le sue credenziali alla regina Vittoria, prima che la Corte si trasferisca da Windsor al Osborne.

Parigi, 5. — Si ha da Costantinopoli che Hassan Tahsin Bey, segretario generale della marina, è stato nominato primo segretario del Sultano, in luogo del defunto Sureya Pascià.

Lamentazioni inopportune

Da qualche tempo in qua, l'*Opinione* si è fatta brontolona e non se ne sa il perchè, a meno che non si tratti che di un naturale effetto dell'età.

Il fatto è che si mostra scontenta di tutto ciò che avviene nelle regioni governative e tutto trova mal fatto, o fatto addirittura a rovescio.

Ieri sera, ad esempio, si lagnava della frequenza delle Sessioni parlamentari, che spezzano quasi annualmente le Legislature senza reale necessità.

Benchè essa abbia parlato in tesi generale, è evidente che ha voluto alludere alla Sessione attuale — seconda della XVIII Legislatura — altrimenti che sugo ci sarebbe stato a brontolare, ora, per quello che si è fatto nei tempi andati?

Ma per la smania di criticare, la venerabile consorella non si è accorta dell' inopportunità delle sue osservazioni; ha dimenticato, cioè, che la Legislatura presente conta già due anni e che, quindi, è prescindere

Nel mezzo del cammin *della sua* vita, che la seconda Sessione è stata inaugurata; perchè si sa che, nel fatto, le Legislature non muoiono mai di morte naturale.

Tutto lascia supporre, pertanto, che la XVIII^a non avrà che due Sessioni; si che non ci sembra il caso di soverchi *spezzamenti*, come scrive l'*Opinione*. In ogni modo, ci sembra che s'essa abbia tardato un po' troppo a rivolgere il cielo le sue lamentazioni per la cosa, mentre la Legislatura è stata *spezzata* nientemeno che circa quattro mesi fa, cioè il 23 luglio, e quando il Parlamento era già in vacanza.

Al postutto v'ha forse una norma fissa, o semplicemente tradizionale, per la durata delle Sessioni parlamentari? No; questa è questione di competenza del potere esecutivo, il quale è solo giudice della convenienza di chiudere, o differire, o tale, come pure le opinioni dei trattatisti in proposito; non manca neppure chi vorrebbe che le Sessioni fossero rigorosamente annuali.

E l'on. Crispi ha espresso sempre questa opinione e l'ha seguita durante il suo primo ministero del 1888, senza che la nostra egregia consorella, se bene ricordiamo, nulla ci trovasse a ridire. La principale obiezione, che l'*Opinione* porta in campo contro la frequenza delle sessioni, è questa che desse obbligai il Capo dello Stato a ripetere le stesse cose, quando non lo obbliga a dirsdirne qualcuna; il che nuoce al prestigio della Corona, e scema la fede nelle istituzioni. Noi non crediamo all'esistenza di questi pericoli; in primo luogo perchè tutti sanno che il discorso della Corona è un atto del ministero responsabile; in secondo luogo perchè nessuno pensa ad attribuire al Re le contraddizioni che talvolta possono riscontrarsi fra un discorso inaugurale e l'altro, tanto più che tali contraddizioni provano la loro origine nella sostituzione di un gabinetto ad un altro, e quindi, nella diversità di programma. Non ci spieghiamo dunque, l'osservazione che fa l'*Opinione* mettendo a confronto quanto ha letto ieri l'altro Sua Maestà con quanto aveva letto il 23 novembre 1892, inaugurando la Legislazione attuale.

La diversità che corre fra i due discorsi — cioè fra i due programmi — è quella che corre fra il Ministero Giolitti ed il Ministero Crispi! E con ciò è detto tutto. Nè la pubblica opinione può scemare la sua fede nelle istituzioni dal momento che la diversità rilevata è una conseguenza diretta delle medesime. E' il Parlamento stesso che abbattendo i gabinetti ne annulla in certo modo i programmi.

L'*Opinione* riepilogando le sue lamentazioni dice che la frequenza delle Sessioni non produce altro che l'immediato effetto di dare la stura a critiche del genere di quelle che ieri, o ieri l'altro ha udite e che prolungheranno ancora.

Questa veramente, non ci sembra ragione che basti per fare delle Sessioni più lunghe. Ma infine le critiche costituiscono un diritto di ogni cittadino libero e bisogna rassegnarsi; a meno che la veneranda consorella non voglia farne un monopolio per sè!

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 5 dicembre - Presid. **Farini** - Ore 15.20

SARACCO (min. del LL. PP.) presenta i seguenti disegni di legge:

" Disposizioni relative alle strade comunali obbligatorie.

(Su proposta del ministro, il Senato ne affida l'esame alla stessa Commissione che nel luglio scorso riferì su analogo progetto di legge).

" Piano regolatore di ampliamento della città di Genova, con imposizione di contributo ai proprietari di beni confinanti e contigui. „

SPROVIERI F. propone per questo progetto l'urgenza.

(E' ammessa).

Commemorazioni.

PRESIDENTE, eloquentemente, affettuosamente commemora le virtù politiche e civili e i meriti patriottici dei defunti senatori: **La Porta**, **Persani di Roma**, **Tommaso Durando**, **Alfredo Fabretti**, **Lauri**, **Amore**, **Paresce**, **D'Ancona** e **De Crecchio**.

Appiandiscono specialmente le belle e calde commemorazioni di Durando e di Lauri.

Alle onoranze rese alla memoria di Giacomo Durando si associano i Senatori CANONICO, BASTERIS, F. SPROVIERI, AURITI e il ministro BIANCHERI a nome del Governo.

A proposta del Senatore SPROVIERI saranno comunicate le condoglianze del Senato alle famiglie dei defunti.

FERRARIS propone che il banco della prossima adunanza per otto giorni, in segno di lutto per la morte del [illegible]. (E' approvato).

Votazione.

Si procede all'appello nominale per la nomina delle seguenti Commissioni permanenti:

a) per la verificazione dei titoli dei nuovi Senatori;

b) di finanze;

c) di contabilità interna;

d) della biblioteca;

e) per le petizioni;

f) di tre Commissari di sorveglianza nell' Amministrazione del Debito pubblico;

g) di tre Commissari alla Cassa dei depositi e prestiti;

h) di tre Commissari di vigilanza nell' Amministrazione del Fondo per il culto.

Si suggellano le urne.

Lo scrutinio e la proclamazione del risultato della votazione saranno fatti nella prossima seduta.

La convocazione sarà fatta a domicilio.

Da ultimo si sorteggiano gli uffici, poi la seduta è levata a ore 18.15.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 5 dicembre - Presidenza **Villa** - Ore 14

Votazione

Quando si apre la seduta, si trovano nell'aula pochissimi deputati. Nessun ministro. Le tribune,come ieri, vuote. L'on. Cocco — ricostituente rieletto a Gasta — appena sopravvolato il verbale, presta giuramento dal suo antico posto al centro destro. Dopo di che, si passa subito all'appello nominale — che è fatto dall'on. Quartieri — per la votazione di ballottaggio per la nomina di un vice-presidente e di un segretario della Camera. Come è noto, sono in ballottaggio: pel vice presidente, gli on. Musmi, che ebbe ieri 166 voti, e l'on. Merolini che ne ottenne 99; pel segretario, gli on. Di Sant'Onofrio, 149, e Lucifero, 78.

Durante la votazione entrano molti deputati, l'on. Crispi e quasi tutti i ministri.

La votazione procede con una certa lentezza,onde aver tempo per raggruppare il numero legale. Finito l'appello, l'on. VILLA invita gli scrutatori di ieri — quelli che procedettero allo spoglio delle schede pel nomina dei vice-presidenti e dei segretari — a continuar l'opera loro. Nel frattempo, la seduta rimane sospesa.

La proclamazione.

Ripresa la seduta, dopo un'ora circa, l'on. Villa proclama il risultato della votazione, che è il seguente: Votanti 293. Maggioranza 147. Musmi, 116. Rietto Merolini. Di Sant'Onofrio, 153; Lucifero, 103. Eletto Di Sant'Onofrio. Epperò l'ufficio presidenziale rimane così costituito: Giuseppe Biancheri, presidente; Caetani, Villa, Damiani e Merolini, vice-presidenti; Zucconi, Fortunato, Miniscalchi, Quartieri, D'Ayala-Valva, Suardo, Nasi e Di Sant'Onofrio, segretari; De Riseis e Giordano-Apostoli, questori.

VILLA (attenzione). Invito il nostro amato presidente a prender posto.

(L'on. Biancheri, che si trova nell'aula da pochi istanti, sale al banco della presidenza, fra gli applausi della Camera e di parte della destra).

FERRARIS (nuovo). Anch'io mi associo al saluto cordialissimo, mentre la grande maggioranza dei deputati ed i ministri — che sono al completo — applaudono fragorosamente. Commossi l'applaudono, l'on. Biancheri, in piedi, commosso, legge il discorso inaugurale).

Discorso del presidente.

BIANCHERI. (Segni di vivissima attenzione). I lunghi anni trascorsi dacchè mi piegio di sedere in quest'Aula mi confortarono un titolo d'anzianità, il quale soltanto ha potuto indurre la vostra benevolenza ad affidarmi nuovamente questo altissimo ufficio.

Sebbene non m'assegni alcun merito, ono nondimeno accennare a questo titolo perchè esso mi richiama al pensiero grati ricordi della nostra storia parlamentare, di satliche, sempre care amicizie, perchè più vivo mi desta nell'animo l'orgoglio di avere tuttora la vostra fiducia, d'essare da voi onorato di relazioni cordiali, più viva la riconoscenza che affettuosamente vi attesto.

E' questo il sentimento che mi ricondues a questo seggio, come all'adempimento d'un dovere, sorretto dalla speranza che ad ogni altro mio dovere sapro non venir meno, dalla mia fede nelle libere nostre istituzioni, dal culto che ognora serbo ai nostri alti ideali, che conserro ognora alla religione della memoria. (*Bene!*)

Traggo da questo conforto alle mie deboli forze. rammentandomi le nobili tradizioni di questa Camera, e le splendide discussioni alle quali la temperata parola e la ragionata ordinata accrescevano incontestabilmente autorità e prestigio. Posso che indarno vorrebbe illudersi chi volesse porre in dubbio la necessità di mantenerci da quelle sagge consuetudini di moderazione e di deferenza reciproca, se veramente aonasi tener alto il decoro, invalurarata l'autorità della Rappresentanza nazionale. (*Vivissime approvazioni*). Ed è anche mio avviso che da così lodevoli consuetudini, come dall'osservanza delle regole che ogni assemblea non può non imporre a se stessa, le nostre deliberazioni otterranno con più certezza quella sovrana sanzione che emana dalla coscienza del paese (*Bravo*).

I gravi provvedimenti oggi vivamente attesi dal vostro illuminato giudizio, rendono manifeste il compito che vi è assegnato. Vi giovi, però, l'esempio dei popoli liberi e forti i quali sanno ispirarsi nelle difficili prove ai più gagliardi propositi, al più devoto affetto alla libertà, alla patria.

Animati da uguali sentimenti, vi accingerete a risolvere gli ardui problemi sociali, morali, economici che si granderanno intorno alla prosperità, la sicurezza e forsanche l'avvenire della nazione.

Nè può arrestarvi la difficoltà dell'intento; rammento altri giorni non lieti, ben più dure prove ambite, e ancora mi pare di udire intimo risuonare con invocata concordia e con lesle abnegazione siasi provveduto al amare sciagure.

Mi sia perciò concesso di dire come allora dagli uomini più benemeriti, così ora dalla modesta mia voce esca un invito cordialissime all'unione, alla conciliazione onde il vostro patriottismo splenda di luce viva e pura, in un lavoro concorde pel bene supremo della patria.

Onorevoli colleghi, come il sentimento di solidarietà fra popoli civili ebbe la sua più solenne espressione nell'unanime compianto onde alla memoria del defunto Presidente della Repubblica francese e di Sua Maestà l'Imperatore di Russia, non ha guari fa decretato, così l'sentimento della nostra solidarietà nazionale deve avere in sua più degna manifestazione nella commanza del dolore per la sciagura che recentemente ha colpito alcune nostre Provincie Meridionali. (*Bene! Bravo!*)

Mandiamo pertanto un saluto di fraterno conforto agli afflitti nostri concittadini, e come ci associamo agli encomi di meritatissima lode che nostre e sercito, così sapremo ispirarci agli intendimenti benefici dell'Augusto Nostro Sovrano che, sempre il primo a soccorrere la sventura, a tergere una lacrima, sente nel cuore palpitar l'anima della Nazione. (*Approvazioni*).

Ed io vi rendo grazie, onorevoli colleghi, dell'unanimità di sentimenti che mi concesse l'onore di poter da qui attestare anche a voi la riverente affetto e sincera devozione al Re e [illegible]

Vi rendo vivi [illegible] ieri in Vaticano, sotto [illegible] presidenza del Papa, i cardinali Randini grazie che, interprete dei Vostri sentimenti, lo possa anche a nome vostro rivolgere da questo seggio vivissimi auguri di giorni propizi e lieti a questa nostra diletta tissima Italia. (*Prolungati applausi*).

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Invito i segretari ad occupare il loro posto alla Presidenza. Dichiaro nel medesimo tempo insediata, fin d'ora, gli on. vice-presidenti e questori, nell'esercizio delle loro funzioni. Mi farò poi un dovere di informare S. M. il Re della costituzione definitiva del Bureau. (*Bene! Bravo!*)

Commemora, quindi, con affettuose parole, il senatore **Giacomo Durando** e i deputati **Ginoso, Rastogi, Mapelli** e **Merzario**, morti durante la chiusura della Camera.

CANZI, accennati ai meriti civili e patriottici, del l'on. Mapelli, si diffonde su quelli dell'on. Merzario, del quale rievoca la vita operosa; BURINI la pure parole di compianto per l'on. Merzario: BUTTINI e MARSENGO ricordano le virtù dell' on. Gasco; GINORI, quelle dell'on. Rastogi, e E. LUZZATTO, quelle dell'on. Mapelli, la cui divisa era: " Tutto per gli altri, niente per sè. „

CRISPI (attenzione). Si associa, a nome del governo, alle parole del presidente e di tutti coloro che manifestarono con grandi sentimenti alla memoria dei defunti colleghi, i quali tutti spesero la loro vita a pro della patria (*Approvazioni*).

Si delibera quindi di inviare le condoglianze della Camera alle famiglie dei defunti.

Costituzione della presidenza del Senato

PRESIDENTE comunica una lettera dell'on. Farini, colla quale viene notificata alla Camera la costituzione dell'ufficio di presidenza del Senato.

Deputati dimissionari

PRESIDENTE annuncia che l'on. Piaggio, in seguito alla sua nomina a direttore della Navigazione Generale, ha mandato le sue dimissioni da deputato. Sono accettate ed è dichiarato vacante il Collegio di Portoferraio.

Comunica pure una lettera dell'on. Domenico Berti, rappresentante il Collegio di Avigliana, il quale, per ragioni di salute, presenta alla sua volta le dimissioni da deputato.

RIZZO propone che sia accordato all'on. Berti un congedo di tre mesi. (Accordato).

PRESIDENTE comunica altre due lettere di dimissioni da deputato: una del l'on. Antonelli, nominato ministro d'Italia a Buenos-Ayres, e l'altra dell'on. Rosano. Le dimissioni sono accettate senza osservazioni, e sono pure dichiarati vacanti i collegi di Roma ed Aversa.

Per la verifica dei poteri.

E' confermata in carica l'antica Commissione per la verifica dei poteri. Soltanto gli on. Romanin-Jacur e Cocco-Ortu sono surrogati dai sottosegretari di Stato, sono sostituiti dagli on. Chimirglia e Finocchiaro-Aprile.

E' pure confermata in carica la Commissione permanente del regolamento della Camera.

Interpellanze ed interrogazioni.

Il presidente legge un elenco di interpellanze ed interrogazioni. Annuncino alle principali:

Dell'on. FERRARIS, sui movimenti dell'Africa; dell'on. BRUNICARDI, sullo scioglimento dei circoli socialisti e sull'applicazione dei provvedimenti di pubblica sicurezza nella provincia di Firenze; degli on. PAPOLINI, BERENINI, PERRI ed AGNINI, sul medesimo argomento; dell'on. BOVIO, idem; dell'on. UNGARO, sulle voce corsa della soppressione dell'arsenale marittimo di Napoli; dell'on. GORIO VALLI, ROSSI e altri, sull'insegnamento della ginnastica; dell'on. BARZILAI, sull'Istria; dell'on. ALTOBELLI, sull'applicazione del domicilio coatto; dell'on. N. COLAIANNI, sopra alcune affermazioni contenute in una recente lettera di un nome politico. (Lettere dell'on. Giolitti all'ex questore Falsani); dell'on. PINCHIA, sugli scioperi del Canavese; sulle ragioni perchè nessun ministro ha visitata la Sardegna e la Sicilia; dell'on. CELLI, sul monopolio del sicro antidifterico ecc. ecc.

CRISPI (attenzione). Dirò domani se e quando intendo rispondere

BACCELLI (ministro della P. I.) accetta, fin d'ora, tutte le interpellanze ed interrogazioni rivolte a lui.

IMBRIANI. La dichiarazione fatta testè dal presidente del Consiglio si riferirà — interamente — alle interpellanze, perchè, in quanto alle interrogazioni, c'è una disposizione tassativa del regolamento.

PRESIDENTE. Ma si capisce.....

CRISPI. Risponderò domani e, naturalmente, per ciò che si riferisce alle interpellanze, essendo mia intenzione di raggruppare tutte quelle affini ad economia di tempo e per semplificazione di discussione (*Bene!*)

IMBRIANI. Dicevo così... per fare un primo richiamo al regolamento (*ilarità*).

E, con ciò, la seduta è tolta. Domani alle 2.

L'ON. ROSANO AI SUOI ELETTORI

Ieri sera ha voluto la luce una lettera politica dell' on. Rosano ai suoi elettori di Aversa, nella quale l' egregio ex-sottosegretario di Stato accagiona sè e l'on. Giolitti delle aspre censure, di cui fu oggetto la loro amministrazione.

Il brano più importante della lettera è certamente quello che tratta della protesa sottrazione di documenti relativi alla Banca Romana (oggetto di tanti e sì vivaci dibattiti da qualche mese in qua) e che riproduciamo integralmente per intelligenza dei lettori, continuando noi in quella riserva, che ci è consigliata dalle indagini giudiziarie pendenti.

Si afferma che eseguendosi le perquisizioni, alcuno stati dagli ufficiali di pubblica sicurezza, per ordine del ministero dell'interno, sottratti alcuni documenti, i quali riferivansi alle case degli imputati e nella sede della Banca Romana.

La voce sarta vagamente nel periodo istruttorio e durante l'indibata parlamentare, non solo si accolse, ma aggiungerò, non diremo senza aspettativa nel corso del pubblico dibattimento.

Se la cosa fosse vera, un reato sarebbe stato compiuto ed il ministro ed il sottosegretario dell'interno, i quali avessero ordinato una sottrazione qualsiasi, di un reato si sarebbero resi colpevoli, poichè nulla deve essere sacro tanto, quanto il rispetto giudiziario.

Nè varrebbe, come giustificazione, dire che forse la pietà verso gli avversari avrebbe potuto indurre a quella sottrazione, come non ha guari accennò taluno; no, non si può essere pietosi, quando si ha il dovere di obbedire alla legge anche fatta per un fine generoso, quella sottrazione non conserebbe di essere un reato.

Ma più che un reato, essa sarebbe una infamia senza nome, se fosse vero, come il principale degli accusati ebbe ad affermare in pubblico dibattimento, che fu la carta sottratta, si trovavano gli elementi più validi della sua difesa: nientemeno che otto mezzi fogli di carta, firmati " Alatri, „ con la sigla dell'on. Giolitti, erano annotate le spese fatte per procurare, d'incerto del governo, il rialzo della rendita; otto mezzi fogli contenenti le note delle spese decidarie della riconcinta; una bozza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tata dal Magliani e dal Depretis e simili

. . . . . .

Ma, signori elettori, è vera la sottrazione, per ordine del governo e per opera di ufficiali di pubblica sicurezza compiuta, di documenti trovati presso gli imputati?

E questa la domanda, che voi dovete rivolgervi per valutare la condotta del vostro rappresentante politico.

Ebbene, signori, con la maggiore serenità dell'animo mio, io dichiaro solennemente dinnanzi a voi e dinnanzi a tutta intera l' Italia, che questa sottrazione di mezzo altre che una volgare menzogna: cosa rappresenta una macchina elevata, per ragion politica, contro gli uomini, che erano al potere, della quale hanno saputo mirabilmente servirsi un imputato ed il suo difensori, per far volgere propizie le sorti di un grave giudizio penale a vantaggio appunto di quell'imputato. E sono riusciti nell'intento loro!

. . . . . .

Per quale ragione mai l'on. Giolitti ed io avremmo dovuto ordinare che si commettesse un reato con la sottrazione di carte, che avrebbero dovuto essere esperiati? Niuno osa sollevare dubbio sulla onestà dell' on. Giolitti, niuno può sollevarne sulla mia: nè l'on. Giolitti nè io abbiamo avuto mai relazione alcuna con la Banca Romana per interessi nostri particolari, e perciò non potevamo pensare a sottrazione di sorta per nostro personale vantaggio.

. . . . . .

Nè potrebbero essere stati sottratti documenti di indole politica appartenenti all'on. Giolitti, poichè è bene, innanzi ogni altro, non porre in obbio che risulta da un documento ufficiale, pubblicato dallo stesso on. Giolitti nella lettera del 7 giugno, come nel 15 gennaio il reggitore della Banca Romana ed il cassiere furono diffidati, per ordine del ministro dell'interno, a non allontanarsi da Roma, mentre l'arresto di essi ebbe luogo soltanto il 19 gennaio.

Or, se per poco qualcuno volesse formarsi a considerare la compagine del processo della Banca Romana, rileverebbe come quasi gli accordati all'on. Giolitti, benchè indirizzati al governatore, furono rinvenuti presso il cassiere, scrupolosamente raccolti e chiusi in una grande busta, che fu conservata in uno dei tiretti dello scrittoio del cassiere medesimo nella sede della Banca, mentre nulla o quasi nulla fu trovato presso il governatore.

Ora vuol dire ch' Banca aver pratica di procedimenti quali quelli della Banca Romana per comprendere come il cassiere facesse giuoco per giorno il governatore, e come, prevedendo che sarebbero stati posti a carte tutti i momenti del *reale ratione*; e perciò quando gli rinviava di carpire o la carta da visita, od il biglietto di questo o di quell' uomo politico, di questo o di quel personaggio influente, e la notata di carattere del governatore, gelosamente il custodiva per servirsene a tempo opportuno, come prova della verità delle sue asserzioni e vestita segualdo una busta nel suo fascicolo di appunti, e come argomento della propria difesa, consistente in questo: " Io " nulla conosco, il governatore ha ordinato, io ho " eseguito. „

Epperò ad ogni nomo di scrupolo intelligenza appare manifesto che i quattro giorni che passarono dal 15 al 19 gennaio furono spesi dal governatore a mettere in luogo sicuro i documenti, che possedeva, perchè non fossero rinvenuti; e dal cassiere a raccogliere invece tutti quelli, che, con sedula cura, avevano via via al governatore sottratti, per farli, insieme al registro degli appunti, capitare nelle mani dell'autorità.

Infatti, sino dal 5 maggio 1893, primo giorno, in cui la commissione parlamentare d'inchiesta iniziò la serie degli interrogatorii, l'on. deputato conte Pietro Antonelli fece sollecitazioni per essere assunto in essame, ed affermò di avere avuto il 6 gennaio dal signor Pietro Tanlongo, copia di una lettera riservatissima del comm. Cantoni al governatore della banca romana, in seguito della quale questi avrebbe versate al Cantoni lire 60 mila: ed un esemplare in fotografia di una lettera, del pari riservata, scritta, in data 18 novembre 1892, dall'on. Giolitti all'ex governatore medesimo. Or bene, se il signor Pietro Tanlongo nel 31 gennaio consegnò quella copia manoscritta e quell'esemplare in fotografia all'on. Antonelli, è evidente che gli originali dovevano trovarsi

varsi presso di lui, e da lui infanti sarebbero stati, sembra, affidati all'on. Crispi, e se gli originali si trovavano presso il signor Pietro Tanlongo, è certo desso del pari che non potettero essere sottratti.

E quei documenti riguardavano appunto relazioni fra Pon. Giolitti e il governatore della banca, e un prestito da questa fatto al governo. Dunque non è possibile immaginare che si sieno sottratti documenti di indole politica relativi all'on. Giolitti, una volta che si ha la prova che, oltre che quegli, dopo le perquisizioni, erano in potere della famiglia del governatore della banca romana.

Nè può ritenersi che i documenti, che sarebbero stati involati e sottratti, durante le perquisizioni, riguardassero altri uomini politici, poichè un plico con trentasei lettere di notabilità politiche venne, parmi, nel settembre 1893, dal direttore presso il notaio Bertarelli, dal signor Pietro Tanlongo, e più tardi ancora fu posto a stampa un volume, cui si diede nome di libro verde, contenente altre lettere a centinaia, pure di uomini politici, dalle quali facevano esibiti gli originali alla Corte di assise, durante il dibattimento.

Nè, in ultimo, nel giornale l'*Opinione Liberale*, creduto del 24 febbraio 1894, l'on. Achille Fazzari, ex deputato, pubblicò una lettera, nella quale chiede a dichiarare che molte carte a lui furono date dal signor Pietro Tanlongo e che tutte le mostrò prima all'on. Mordini, presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta, e poscia le restituì a colui, da cui gli erano state affidate.

Io non mi indugerò più oltre, signori elettori, in questo tema. Voi sapete che un processo si istruisce dalla sezione d'accusa presso la Corte di appello di Roma e procede per tutte le fasi della sua complessa trafila, sottraendo di documenti segreti o pubblici che sieno del governo, dagli ufficiali di pubblica sicurezza durante le perquisizioni, e però comprenderete il rigore, che la legge dignità conferì ai giudici.

In quel processo, se si vorranno ritenere colpevoli i funzionari di pubblica sicurezza, Pon. Giolitti ed io, a rendere una buona volta giustizia non possiamo non essere coinvolti come agenti principali in recare questa accusa, lo pretende questo giudice; ecco — se il sentimento della giustizia non è spento, e ed io lo fede che spento non sia, nell'animo della magistratura italiana — dovrà dimostrare chiaro come la luce del sole, quanto invereconda sia la calunnia ordita, quanto ozzosa la menzogna di questa sottrazione di documenti.

E, allorquando questa calunnia sarà dimostrata, io non chiederò in prestito alla eloquenza dell'avvocato Pessina le parole roventi della sua classica chiusa nella difesa di Beniamino Costa per fulminare le scellerataggini commesse nel dibattimento della — Romana, e dopo; ma sarò trovare nelle Famine del nostro sommo Dante compassione, con cui un uomo onesto, calunniosamente accusato, agli accusatori risponde.

E se invece la menzogna dovesse trionfare sulla verità e i nemici politici di me, degli amici e del sentimento di giustizia, ciò mi sconforterebbe per le conclusioni morali del mio paese, ma non me ne sentirei diminuito nè nel mio affetto per la mia famiglia, nè dovrebbe maggiormente un uomo di fronte a se medesimo quante una ingiusta condanna, con la sicurezza di una completa innocenza.

Ripeterò per me le parole pronunziate da Settino Rvasoli il 17 maggio 1873 nel Parlamento italiano: « Io sono tranquillo e quieto nella mia coscienza: io non ho mai aspettato giustizia dagli uomini: non « lo aspetto oggi: ogni cosa è nelle mani di Dio: « solamente voluto avere la coscienza tranquilla « nelle quattro mura della mia camera. » E afficlerei serenamente al tempo il giudizio della pubblica opinione contro la sentenza, che avesse dichiarare esistente un reato, il cui pensiero non si è affaceiato neppure per un istante nella mente dell'on. Giolitti e nella mia, e che non è stato — vivo Dio! — commesso dagli ufficiali di polizia giudiziaria, sul conto dei quali da tre mesi si istruisce.

Gli Imperiali di Germania in Norvegia

(Relazione autentica.)

Berlino, *dicembre*. — Più che di nu fruti, di stagione, trattasi di tale una primizie, che non debbo lasciarmela sfuggire.

Non vanno molti giorni una relazione così intima ed interessante dei viaggi dell'Imperatore Guglielmo, come quella testè pubblicata nella *Deutsche Rundschau*, dal segretario Guenfeldt, ordinatore dei viaggi dell'Imperatore e di lui costante compagno di peregrinazione.

Data il suo grande interesse, il non breve scritto debbe tradotto per intero, ma non consentendolo lo spazio, mi limito qui ad un frammento relativo al quinto viaggio in Norvegia, intrapreso dall'imperatore nel 1894 in compagnia della imperatrice.

L'*Hohenzollern*, il nuovo yacht imperiale, costruito nel cantiere di Stettino, non è solo una eccellente nave da parata, con cui l'imperatore, data la sua passione per la marina, passa ogni anno in rivista la flotta, ma è anche una nave che per tenere il mare non ha chi la superi. Spostamento 8000 tonnellate, lunga 117 metri e larga 14, con macchina a triplice espansione di 9000 cavalli di forza ed una velocità inferiore soltanto a quella dei migliori piroscafi transoceanici.

Nulla lascia a desiderare la distribuzione interna. E' in certo modo, la riproduzione microscopica di uno Stato monarchico. Le camere dell'imperatore e dell'imperatrice corrispondono a quelle della reggia: la gran sala da pranzo rispecchia la sala bianca del palazzo di Berlino; la lunga fuga di camere per i compagni di seguito, la idea di una delle principali parti anteriori della capitale; lo studio dell'imperatore, arieggia il palazzo del governo; e invece delle cabine, vi è il sottoposto dove sono allineate le brande dell'equipaggio.

Parte della coperta serve da piazza d'armi.

Ministro assoluto, responsabile soltanto verso l'Imperatore, il comandante.

Quanto alle cabine del seguito, l'imperatore le ha fatte costruire nel modo più comodo per i suoi compagni di viaggio.

Bisogna aver navigato molto e spesso per comprendere cosa vuol dire una cabina spaziosa, comodamente mobigliata, ariosa, tutta per suo uso e comune.

Gli abitanti di queste cabine non possono desiderare di più. Sono poste così alte sul pelo d'acqua, che gli *oculi de bue* non si devono chiudere che in casi eccezionalissimi. Contengono un sofà, una scrivania, un armadio pei vestiti, e tanti cassetti quanti occorrono per mettere a posto senza difficoltà ciò che è necessario per un viaggio di quattro settimane. Nella cabina vi è un bacino di rame avvitato di acqua. La sera, le cabine sono illuminate da lampade elettriche ad arco, oltre ad una lampadina ad incandescenza, mobile, per la scrivania. La concetta è nascosta da cortine. Il seguito ha inoltre a sua disposizione gabinetti da bagno per suo uso esclusivo con ben capaci tinozze.

Per tutti i viaggi si trovarono riuniti a bordo quasi tutte le stesse persone dei viaggi precedenti.

Vi erano per ragioni di servizio il contro-prefetto di palazzo, barone von Lyncker; il contrammiraglio aggregato a S. M., barone von Senden; il primario medico personale dell'imperatore, dottor Leuthold; l'aiutante d'ala, von Lippe; il tenente colonnello Helmuth von Moltke; il conte von Haelsen-Haeseler, il maggiore von Jacobi; l'ambasciatore von Kiderlen-Waechter.

Di invitati vi erano il conte von Goertz, l'ambasciatore conte Filippo Eulenburg, l'aiutante conte Moltke, l'intendente del teatro reale di Wiesbaden, Giorgio von Ruisen; il pittore di marine Carlo Saltzmann ed il maggiore Guenfeldt, autore della relazione; in tutto diciotto persone.

L'imperatrice aveva portato seco il ciambellano di servizio, von der Knesebeck, la cui presenza riescì a tutti gradita.

La presenza dell'imperatore a bordo non modificò in nulla l'ordine del giorno dei precedenti viaggi in Scandinavia. Anche le escursioni in terra, conservarono il medesimo carattere, poichè l'imperatore desiderava dare all'augusta consorte una idea precisa dei precedenti viaggi nordici, dei quali tanto si era parlato al Castello.

I pasti si fecero quindi, come al solito, in comune. Colazione alle 8, pranzo al tocco, cena alle 8 di sera. La puntualità con cui l'imperatrice si presentò sempre anche alle ore più matutine, può servire di esempio a tutte le donne tedesche, fra le quali va ne sono pochissime che durante un viaggio di mare di parecchie settimane, non si facciano occasionalmente aspettare.

La mattina, quando l'imperatrice, accompagnata dalla sua dama d'onore, signora von Gersdorew, si presentava sopra coperta, erano generalmente riuniti tutti attorno a S. M.

Il tempo, quasi sempre bello, permise che la coperta servisse da punto di convegno, prima del pasti. Quando il prefetto di palazzo annunziava alle LL. MM. che tutto era pronto, esse passavano nella sala da pranzo, costruita in coperta.

L'imperatrice occupava il suo posto in mezzo alla tavola, di fronte all'imperatrice, e il signor von Lyncker stabiliva volta per volta le quattro persone che dovevano aver l'onore di sedere vicino alle LL. MM. Oltre il seguito erano sempre invitati a pasti, il comandante della nave, von Arnim e gli ufficiali fuori di servizio.

Come negli anni precedenti, il servizio della tavola non era fatto dai domestici di Corte, ma da semplici marinai a ciò destinati per tutto il tempo della crociera e che si chiamavano corrieri.

Così ne guadagnava il colorito locale. Del resto non si ebbero incidenti nè per guardigne, nè per eccessiva premura: un pronto ciambellano non accorse quasi mai, neppure passatempo a cui si coltivavano con passione. Consistevа nel correre dietro, generalmente due per due, ai marinai, quando si affaccendavano per le manovre, e addentarli alle gambe. Una volta i bassotti attaccarono un capomeccanico sotto gli occhi dell'Imperatore, il quale fece bandire nessuno dovesse più molestare quell'abisso.

Anche per pesca si era provviste. Per ordine dell'Imperatore la banda della seconda divisione dei reali equipaggi era stata imbarcata sull'*Hohenzollern*, e ordinato che durante il viaggio questi artisti abbiano ogni mattina circa mille pezzi. Suonavano generalmente la mattina allo otto, quando si issava la bandiera e davano ad ogni pasto un concerto, che si protraeva generalmente anche finito il pasto. Il programma era variatissimo: si alternavano le composizioni dei più disparati maestri, assecondo confronti ed eccitando discussioni.

Un'altra fonte di musica si era proviste. Per ordine dell'Imperatore la banda della seconda divisione dei reali equipaggi era stata imbarcata sull'*Hohenzollern* e ordinato che durante il viaggio questi artisti abbiano ogni mattina circa mille pezzi. Suonavano generalmente la mattina allo otto, quando si issava la bandiera e davano ad ogni pasto un concerto, che si protraeva generalmente anche finito il pasto. Il programma era variatissimo: si alternavano le composizioni dei più disparati maestri, assecondo confronti ed eccitando discussioni.

Il Reale yacht approdò ancora a lungo a cavallare e poi andava quasi sempre a sentir la musica sul ponte. Lo sera, il concerto si prolungava, talvolta, oltre il programma.

Il corpo musicale doveva essere sempre sul qui *vive*, poichè non era niente d'insolito che l'imperatore ordinasse di sonare giuochi di musica non compresi nel programma. Di tanto in tanto, anche il numeroso coro dei marinai, aveva il permesso di farsi sentire.

Obbedivano ad un direttore scelto tra loro e cantavano le loro canzoni tedesche a squarciagola senza occuparsi di altro. Quando nel crepuscolo, il coro e la banda intonavano di conserva, qualche antica canzone stampata, rabboccante di fede e di sentimento che si espandeva sul silenzioso specchio dei *fjords* e sui cupi fianchi delle montagne mestose, il momento era solenne.

In un prossimo articolo riassumeremo i momenti salienti delle peregrinazioni della invidiabile comitiva.

Il Guenfeldt non avrebbe mai pubblicato questo articolo se il suo imperiale patrono non l'avesse precedentemente letto e licenziato per le stampe.

E. G.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 contiene: Decreto che approva il nuovo regolamento per i giinnasi e i licei; Decreto che convoca il Collegio elettorale di Erice (Trapani) per domenica 6 gennaio; Decreto che autorizza l'Opera pia Emanuele Landrani di Vidigulfo, l'Opera pia Bonacchi e la parte della pia fondazione Riva di Reggiolo, destinata alla beneficenza, nella rispettiva Congregazioni locali di carità; Decreto che autorizza l'applicazione della tassa di famiglia nel comune di Santa Ninfa; Relazioni e decreti che prorogano i termini per la ricostituzione dei Consigli comunali di San Severo (Foggia), Fiumefreddo (Catania) Calatanissetta e di Milano; Decreto che vieta nella provincia di Cremona la vendita sui pubblici mercati delle piante di viti e di talee, magliuoli e barbatelle delle viti stesse; Decreto che estende le misure intese ad impedire la diffusione della filloxera al comune di Radicena (Reggio Calabria).

Dalle Provincie del Regno

(Vennero per telegrafo — Nostro servizio)

Venezia, 5, ore 11.30. — E' arrivato e venne immesso in bacino all'Arsenale l'incrociatore *Monzambano* che investì la notte del 23 novembre sulla costa istriana.

Si spetta il proseguimento del lavoro per accertare l'entità del danno.

Vennero intanto constatate dai palombari la rottura dell'elica centrale e la ripiegatura delle ali di quella di destra; lo scafo pare illeso.

Il comandante della nave Della Torre ha presentato la sua relazione d'inchiesta al locale dipartimento.

Pare esclusa ogni responsabilità del comandante della *Monzambano*, capitano di fregata, Pietro Negro.

Spezia, 5, ore 17,15 (*Mieops*). — Questa mattina è partita la torpediniera 80, destinata al golfo di Follonica per liberare l'entrata di quel porticciuolo da una vecchia nave mercantile colà affondata da varii anni: saranno effettuate le esplosioni di varie torpedini.

Brescia, 4 (p. c.) — Perdura virissima, enormemente, la dimostrazione destata dalla notizia che il nostro arsenale venga chiuso col 25 giugno prossimo venturo.

La stampa locale d'ogni colore esterna virissimo rammarico e si raccomanda ai nostri deputati per sventare il pericolo imminente.

Cagliari, 5, ore 11.40. — Sono circa 50 gli arresti fatti finora per la grassazione al Tortoli contro la cassa Depan, in gran parte abitanti di Arsana, paese noto come centro degli audaci invasori.

Gli arresti furono eseguiti dalla compagnia di fanteria che percorre il paese.

Gli arrestati saranno sottoposti a processo, che verrà quanto prima iniziato.

Pesaro, 5, ore 11,20. — Anche nella nostra città, sotto la presidenza del prefetto comm. Pascolli, si è costituito un Comitato provinciale di soccorso pei danneggiati dai terremoti, di cui fanno parte i più distinti cittadini.

Il Comitato ha fatto caldo appello ai Comuni, Società, congregazioni ecc. pel nobilissimo scopo.

Anche nelle nostre scuole vennero aperte sottoscrizioni.

— La macchina di un treno merci in manovra investì al passaggio a livello della cantoniera 144 una povera vecchia, certa Vittoria Druda, rendendola dal colpo cadavere.

Perugia, 4. (*C. B.*) — A Castiglion del Lago si è per la prima volta riunito il Consiglio di Stato esecutivo per la bonifica del Trasimeno, costituito a norma del R. decreto di concessione al Consorzio dell'opera del lago.

Gl'intervenuti erano al completo, nè mancava il R. Delegato nominato dal ministero nella persona dell'ingegnere capo del Genio civile della provincia.

Il presidente del Consiglio Candeloro ndirvenne alla nomina del suo presidente e rinnovò elette manifestazioni di voti il deputato Guido Pompilli — meritato omaggio all'opera intelligente e instancabile da lui sempre prestata al compimento finale dell'idea che diè vita al Comitato stesso.

Si occupò quindi, oltre che di sarie pratiche d'interna amministrazione, di varie proposte od offerte da più parti ricevute per il prestito al Consorzio della somma occorrente per l'esecuzione dei lavori.

Lo studio di queste, di cui alcune concrete ed accettabili, sia per i nomi dei proponenti che per le condizioni offerte, vasse demandato ad apposita Commissione scelta nel seno del Comitato, la quale deve entro fiverimbono termine riferire in proposito.

Frattanto, pel giorno 16 corrente, è annunziata l'adunanza del Consiglio dei delegati, la quale sarà immediatamente seguita da altra convocazione del Comitato esecutivo.

(N) **Milano**, 5, ore 16 — Ch diretto del Veneto delle 14,25 arrivò in stretto incognito l'Imperatrice d'Austria, accompagnata dalla contessa Festetics, dal suo professore di greco, dal castellano e da qualche domestico.

Ocupava un *Wagon-lit*; no discese per far colazione al *restaurant* della stazione, ordinando di essere servita sul momento. Ripartì alle 15.10 per Genova e Marsiglia.

Collo stesso treno, partirono per la Calabria, Ad-Ito Rossi ed Ecdardo Maugili, incaricati dall'Associazione dei giornalisti per distribuire soccorsi ai danneggiati del terremoto. Maugili è pure perciò delegato dal Comitato di soccorso milanese.

Questa mattina, alle undici, si scoprirà per tutto il giorno il monumento ai caduti delle Cinque Giornate.

Spiegano che la famiglia dello scultore Grandi tentò di opporsi, essendovi qualche pendenza finanziaria col Comune. Non si diramarono inviti, essendo l'inaugurazione ufficiale riservata a marzo.

(N) **Genova**, 5. — Il cielo è sempre cupo da parecchi anni. Ieri l'illustre storico ricevette la visita dell'arcivescovo, oggi quella del Commissario regio, comm. Bonasi. Ricevette poi moltissimi telegrammi di felicitazione.

Napoli, 5, ore 20,35 — I funerali del senatore Del Grecchio sono riusciti solenni. Vi assistevano le rappresentanze di tutte le scuole della Università, molti professori, scienziati ed amici.

Sul feretro vi erano molte magnifiche corone.

— Gennaro Volpe, modesto dalla Nazzina De Rosa, la cui pietosa fine vi segnalammo a suo tempo, è stato condannato a 15 anni di reclusione.

— La questura fatta nei negozi delle vie principali a favore dei danneggiati dal terremoto in Calabria e in Sicilia ha dato ottimi risultati.

Cagliari, 5, ore 22,20 — Questa mattina, agli Istituti biologici, il signor Sanfelice, professore di igiene alla Università, diede principio, alla presenza del rettore, del preside della facoltà di medicina di molti medici civili e militari e degli studenti, ad un corso di perfezionamento nell'igiene per i medici, il primo che si tiene in Sardegna.

Espose il programma del corso, ricordando il suo maestro Cadi e fu vivamente applaudito.

Non essendo ancora avvenuto un accordo fra il ministero e l'amministrazione ospedaliera circa la convenzione pel funzionamento delle cliniche, queste non sono ancora aperte.

Gli studenti del quarto, quinto e sesto anno di medicina si astengono dalle lezioni.

La città è vivamente dispiacente pel ritardato chiusura delle cliniche, che danneggia l'istruzione.

Tutti si augurano la sollecita apertura.

Genova 5 — L'Imperatrice di Austria-Ungheria, che viaggia in strettissimo incognito, sotto il nome di contessa di Hohenumbs, è giunta alle 18.14 diretta a Cap Martin.

L'istituto nazionale

per gli orfani degli impiegati civili dello Stato.

Spoleto, (*E. L.*) — Una simpatica festa ha avuto luogo domenica scorsa, dedicata per gli orfani degli impiegati dello Stato, dove, con l'intervento del Comitato centrale dell'Istituto e della rappresentanza provinciale, ebbe luogo la solenne distribuzione degli attestati d'onore ai convittori segnalatisi durante l'anno scolastico 1893, e dopo avere per ben tre sedute tenute a Roma, sotto la presidenza dell'infaticabile comm. Costa, discusso la riforma dello statuto sociale ed approvato il bilancio.

Questa provvida istituzione, sorta per iniziativa di un modesto impiegato del ministero di grazia e giustizia, signor Ugo Balzani, deve tanto sviluppo e tanto successo ai alti benemeriti, fra cui primeggia il cav. Pia, che ha dedicato tutto sè stesso al suo incremento, ed ormai lo scopo filantropico può dirsi raggiunto. Ogni anno, infatti, aumentano, poichè ben 47 allievi fruiscono del beneficio di una buona e seria istruzione, che in quell'istituto si impartisce con cura vera e materna. Costa, discussa

...quderno è consacrato ...ervice. *Asia ed Africa*, ...egine bianche sognano ...ellezze e ultime pa... ...rovvisamente sono qu...

...nusicale

...stro Sanzi
...e di Bologna

...ndo subito alla do... ...particolare, il pub... ...e del 1. dicembre ...ad un nuovo mae...

...ando alla seconda ...ne i 4 tempi della terza per ...ente musicale della ...ondoni improperato ...o qualche maggior ...

...ico invitato che con ...o tratto col Maha... ...sso: non altri di ...olta passionale, ma ...ssa per più pubblico, ...delle bonzerie del ...di cercare la spie... ...ei piccini di pazzia ed ...el tramino si spatta ...sapendo che questo ...ziunta il giorno fa... ...pregidera ottiene... ...la vita alcuna ...il trono al vecchio

...vellone contrattista, ...il candidato, il quale, ...nata ispirazione, con ...ma lo scritto non ...ente comunicato non ...to un oppure dalla

...anni editori a per ...on partendo da essi ...nale base, tratto il ...quale il suo stra Can... quale, veramen... ...critica francese ...ispirazione, un gu... ...ferno un po' lu... ...ale e pedante ...overe le voci e nel ...otivo di uno gio... ...ichiarava tutta la... ...ta stessa si la ...a studiato i migliori ...e tutte polpa e ...ornamentale vanno

...o subito la sua mae... ...della quiete be... ...ta, dopo non una ...n un coro di intra... ...intessi sentimentale

...ituzione un coro di... ...anti in processione ...sicale della passio... ...n un altro dispe... ...ssa a piene mani ...ista, si chiude col ...pezzo d'insieme di

...i più forti dopo una ...che, e una vera ...ale, dell'anima ...ri riuscì a palliare ...L'azione si svol... ...l'occhio dello spet... ...ffe e nuovo tesoro ...ta potenza dram... ...a fede riconos... ...ubblico intelligente ...umando alla virtù ...concertato vera... ...proporzioni, una ...l melodramma

...Quotidiani in molo ...a Scala — non ...ma con ...ostre nome di tutti ...nostro Toscanini, ...il mese a tenerezza, ...comparsa la sera ...ella probabilità ...ostro, ove ottre... ...ubblico sarà anche ...dello stesso ...al maestro Canti ...sta l'ultima chia... ...che si annunzia ...a promesse fatte ...ssimo stesso ...a nel manifesto ...olo proprio me... ...ello, con *Accadi*, ...ervi altre novità ...imito assoluto di ...modo di venire a ...ate le strade con

...questo non suc... ...avoro, nel quale ...ispirazione, var... ...ntradotto, ove ...ti farà l'accogli...

Reg.

ROMA

...Dall'osservato... ...nostro contributo

...ti ieri la ripun... ...affari ordinari. ...Rispoli è at... ...ammaria torrente. ...La miseria di ...ti che frequen... ...Alessandria e la ...o commosse l'a... ...partiere; e per ...misere creature, ...rvisorio che si ...ti beneficenza ...ma accolgono ...di tanti poveri

...manziamo che

...ni certi sono ...stanto esecrati ...le ci avverte ...la frequenza ...patimenti che

Alessio — ...gnato nell'ordine ...to benemerito

...unti amministr... ...della Commis... ...ntro Canavisa, ...nuale si è chia... ...ne.

...ente dell'Annul... ...tutti i bisogni ...ste tutte le ce... ...ioni di 1 bene... ...la somma di

...nell'anno decor... ...ella Capitale.

Possibile tra... ...tema della pro... ...iale applicata ...nostra Univer... ...ni alle ore 13.

Cronaca triste. — Una grave sciagura ha colpito il Rettore della nostra università, professore Luigi Maurizi. — L'amatissima consorte, signora Anna Maria, nata De Cupis, cessava ieri di vivere dopo un anno di atroci spasimi sopportati con cristiana rassegnazione.

La povera signora aveva soli 36 anni e lascia nel più tanto cordoglio il marito ed i figli, affranti dal profondo dolore.

Le esequie della defunta si celebreranno quest'oggi nella Chiesa parrocchiale di S. Salvatore in Lauro, dalla quale poi partiranno funebri onoranze dalla via della Maschera d'Oro N. 21, alle ore 10 ant.

All'ottimo prof. Maurizi e alla famiglia sna le nostre più vive condoglianze.

Appelesala. — Ieri, verso il tocco, in una macelleria in via Frattina la signora Kranickfeld, mentre trattava col macellaio, circa la spesa di casa, fu colpita d'appelessia.

La povera donna fu trasportata cadavere nella sua abitazione in piazza Spagna N. 46 piano ottimo.

Tentato suicidio — La cuitrice Betti Giovanna, di anni 20, ieri nella sua abitazione in via della Luce tentò di suicidarsi bevendo una soluzione di fosforo.

Accompagnata all'ospedale dal fidanzato, fu tratta fuori di pericolo.

Ne avrà per 8 giorni.

Pare si tratti di dispiaceri d'amore.

Gelosia — In via Vittoria per ragioni di gelosia ieri certa Lucia Emilia, di anni 35 da Terni, litigò con una sua rivale di nome Maria. Le due donne si accapigliarono e la prima riportò un morso alla mano destra, che alla Consolazione fu giudicata guaribile in 7 giorni.

Bastonate — Tiberi Maria, di anni 36, della Pergola, in via E. Filiberto, venne a lite, per interessi colla figlia della padrona di casa, Filomena Di Carlo, dalla quale ebbe alcune bastonate che le ruppero la testa.

Disgrazia — Te dili Giuseppe, di anni 44, da Aquila, muratore, si trovava in via Porta Pia, cadde da un carro — il cui cavallo era dato alla fuga — riportando la frattura della gamba destra.

Gli arrestati! — Ieri in via del Sudario fu arrestato certo Alcandro di anni 40 da Magliano dei Marsi condannato a 15 mesi di reclusione per truffa.

Tutti da Manciola! — Anche in quest'anno, per le feste natalizie, il noto caffè-restaurant di via del Gambero, N. 32, e piazza della Maddalena, N. 4, offre al pubblico, per sette lire soltanto le famose cassette della Casa Lozart, che fra ogni altro ben di Dio Bordeaux, rhum e vermouth, rappresentano un vero capitale!

La Casa Lozart, di cui il Manciola è rappresentante, ha allestito un curioso metodo di regalare, quello di *donare*, in occasione del Natale, i suoi eccellenti liquori al pubblico; e le cassette del Manciola costituiscono un regalo! E un successo dell'anno scorso, e la migliore garanzia pei buongustai. E' vecchia la frase; ma è proprio il caso di dire: provare per credere. La Casa Lozart ha una sola succursale: quella di passare di successo in successo.

Grande vendita questa mattina nell'antico stabilimento Lucchini in piazza Crociferi, n. 10-11.

Nelle malattie di stomaco, intestinali e nervose, le gocce sello-carburo-canforate del dottor Gori, specialità di Roma, sono preservative e sovrano rimedio antisettico, antiflogistico, antispasmodico e inoltre da un secolo godono la fama le colle specialità da farmacisti. L. 2 il flacon grande: 1.30 il piccolo, da Manconi e da tutti i grossisti. Sconto ai rivenditori. Spedizione contro vaglia o assegno, più C. 60. *Dottor Gori, Roma — Consultazioni.*

Piccola Cronaca di Roma

Al Pincio. - Programma musicale da eseguirsi oggi al Pincio, dalle ore 15 alle 16 1/2, dal concerto comunale:

1. Saro: Marcia militare.
2. Wagner: " Ricordi „ sinfonia.
3. Mascagni: " L'Amico Fritz „ fantasia.
4. Guiglielmi: Il Hohenzollern: " Inno a Aegir. „
5. Rischi: " Scene d'Italia „ fantasia.
6. Wahlteufel: " Je t'aime „ valtzer.

Due dozze alternate — Camerini riscaldati, Crocifieri 44.

Malattie vie urinarie — Dottor Giorgini consultazioni private tutti i giorni, via Frattina 119 p. p. dalle ore 8 alle 10 ant. e dalle 4 alle 6 pom.

TEATRI DI ROMA

CONTINZI — Tanto pel simpaticissimo e valente artista Cremonini, che per la signorina Ferrari, tersera, all'ultima della *Manon*, le feste, gli applausi e le chiamate al proscenio non finivano più. E come se non fosse bastato le dimostrazioni veramente grandiose ed imponenti, il pubblico chiese insistentemente il *bis* del lavoro più belle del maestro Puccini. Ce lo concederà l'impresa? Speriamo.

Intanto annunzio per questa sera lo spettacolo d'onore dell'artista Antonio Scotti, con la tre'ultima del *Faletaff*.

Lo Scotti ormai gode e meritamente vanta così invidiabile popolarità, che noi che sarebbe inutile e magari spreuato qualunque *soffietto* per richiamare gente in teatro.

Lo Scotti, che pochi anni addietro all'*Argentina* salutammo quasi esordiente, oggi è stato chiamato veramente acclamato e riconosciuto artista insigne e valente.

Stasera dunque non gli mancheranno, ne siamo sicuri, tutte quelle feste giustamente meritate da lui che, con lo studio, la lunga pratica e grande perfette le doti meravigliose della sua bella natura.

NAZIONALE — Lo spettacolo di stasera si darà a totale beneficio dei poveri danneggiati dal terremoto in Sicilia e nelle Calabrie.

A tale uopo si costituirà un Comitato di gentildonne, al quale risponderà, senza dubbio, la carità cittadina.

Il Comitato è così composto: Donna Lodovica Ruffo principessa della Scaletta, Donna Serafina Imperiali principessa di Belmonte, Donna Angelica Pignatelli principessa di Cavaglielo, Donna Sofia Harduin duchessa di Gallese, Donna Francesca principessa Massimo, Donna Maria Boghese principessa di Viraro.

Si rappresenterà *Il Matrimonio di Alberto* e la divertente *pochade: Ninole.*

VALLE — La *troupe* del " Teatro Libero „ ha decisamente conquistato le simpatie dell'elegante pubblico.

Il superiore dell'Azione è così vario e così diverso per genere, che ogni sera le sue rappresentazioni offrono l'interesse dell'incognito.

L'attore parigino però ha sapato sinora scegliere con molta cura le sue produzioni artistiche e stasera si mezzi di cui dispone, dimodochè ciascuna delle parti da lui recitate diventa una creazione affatto personale.

Ieri sera la *Duse* è piaciuta abbastanza.

Stasera i *Rusticani* d'Ilseu e *Mariage d'Argent*.

Al *QUIRINO* stasera *Santarellina* ed al *METASTASIO* si prepara per sabato la nuova novità *Le richiamo della territoriale*, mentre al *ROSSINI* prosegnano le rappresentazioni del ballo *Fanny*.

MANZONI. — Stasera rappresentazione straordinaria a favore della famiglia artista Pantaleoni vedrauna signora Giulia Teucchi, quindi lo spettacolo è di speciale importanza e vul proprio la pena di assistervi.

Eccolo: primo atto del *Boccaccio*; le scherzo comico *Il cassino di campagna* e l'appiavdita parodia *Il caffè chantant.*

POLIZIANO ADELIANO. — Oggi spettacolo diurno alle 15 1/2, dedicato ai bambini, per i quali sarà sorteggiato un premio di valore.

Alle *FILARMONICA*, in via Due Macelli. Fra le tante celebrità che si esibiscono ed agiscono in questo elegante ritrovo, è giusto segnalare il successo davvero splendido riportato dalla esordiente signorina Clara Bracci. Giovane, graziosa, di una figura snella, slegantissima, canta delle magniche canzonette italiane con tale grazia, sentimento e passione che forse mai si ebbe l'uguale.

Sono pochissime sere che la signorina Bracci canta in scena, eppure possiede già tanta sicurezza da farla ritenere artista pratica e valentissima. Certamente per essa è sicuro il più lieto avvenire di gloria e di fortuna.

Fabo...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Pirlitoff*, ore 21.
Valle. — *Les Rossignols*, ore 21
Nazionale. — *Ninole*, ore 15.
Quirino. — *Santarellina*, 21
Rossini. — *I Mariati di Ti balle Fanny*, ore 21.
Metastasio — *Ne riposate de Sorpresa*, ore 21
Manzoni — *Gatti Cinesini*, ore 21.
Politeama Adriano. — Ultime sedute, ore 15 1/2 e 21.
Caffè della Terrazza Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. La festa dei rappresentanti.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

Stabilimento a vapore della fabbricazione delle
Carte da parati Romolo Nautier, via Sistina 91, **Roma**, 91.
Stesso assortimento. Prezzo per ogni rollo di 8 metri da L. 25 fino a 12 centesimi. Specialità in tinte uniche per rivenditori. A richiesta si inviano campioni.

MALATTIE NERVOSE Ambulatorio — dal 1° ottobre 1894 via Cavour 181 scala grande annesso al grande **Istituto Idro Elettroterapico Bernini**. Direttore on. prof. F. Vizioli — Consultazioni a ore speciali 11 a 13, 16 a 18.

Fabbrica di letti in ferro Vedi avviso in 4.ª pagina

La Ricuciola Vedi avviso (in quarta pagina.)

Ultime Notizie

Oltre alle L. 40,000 già inviate dal Re in soccorso dei danneggiati del terremoto di Calabria e di Sicilia, S. M. ha ieri ordinato che, allo stesso scopo, siano subito inviate altre L. 100,000, delle quali L. 80,000 a disposizione del Sottosegretario di Stato del Ministero dell'interno e Regio Commissario straordinario per le Calabrie, on. Galli, e L. 20,000 al Prefetto di Messina.

L'atto munifico del Sovrano è stato comunicato al Regio Commissario on. Galli col seguente telegramma:

" S. M. il Re prende il più vivo e pietoso interesse alle sventure ed alle sofferenze di cotesse popolazioni a lui tanto care ed ha veduto con grandissima compiacenza lo slancio di carità nazionale nel venire in loro soccorso. L'Augusto Sovrano ha già dato prova allo stesso modo della sua paterna sollecitudine al primo annunzio dei disastri e informato della gravità dei bisogni ha oggi ancora elargite la somma di lire ottantamila perchè sia erogata a beneficio degli danneggiati delle provincie di Reggio Calabria e di Catanzaro. Nell'ordinarmi di trasmettere a V. E. tale somma, perchè ne dispenga nel modo che crederà più opportuno, in sollievo delle sventurate contrade, S. M. il Re mi ha pure incaricato di esprimere all'E. V. il suo alto compiacimento per le zele e la pietà con cui ella e le autorità civili e militari attendono al nobile loro ufficio, acquistandosi così il titolo più prezioso alla Sovrana affezione. „

" Il Reggente il Ministero della Real Casa.
" Tenente generale *Ponzio Vaglia*. „

Da Reggio Calabria e da Messina giungono telegrammi constatanti la commozione e la gratitudine di quelle popolazioni per la munificenza del Re.

S. A. R. il Principe di Napoli ha lasciato Roma per Firenze, ieri mattina, alle 8,10; S. A. R. il Duca d'Aosta è partito ieri sera alle 23.10; S. A. R. il Duca di Genova partirà stamane alle 8.10 per Torino.

S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza il congedo, il conte Ercole Orfini, capo divisione al Ministero degli esteri, il quale è destinato a reggere la Legazione italiana di Tokio (Giappone).

Il Senato di ieri.

Gran parte della seduta di ieri fu occupata a commemorare i senatori morti durante le vacanze.

Particolarmente solenne riuscì la commemorazione di Giacomo Durando, ad onorare la memoria del quale il Senato, su proposta dell'on. Ferraris, deliberò di abbrunare per otto giorni il banco della presidenza.

Per espressa volontà, manifestata prima di morire, non si fece commemorazione elogistica del sen. Zini.

Si procedette quindi alla nomina delle Commissioni ed al sorteggio degli uffici.

Proclamazione nella prossima seduta.

Oggi gli uffici sono convocati alle 16.

La Camera di ieri.

Costituito il seggio presidenziale, Pomor, Biancheri sali, fra gli applausi della Camera, alla presidenza, pronunciando un patriottico discorso, del quale pubblichiamo il testo in altra parte del giornale; quindi, fatte alcune comunicazioni, commemorò con affettuose parole i deputati morti durante la chiusura della Camera.

Lettosi, per ultimo, un lungo elenco di interpellanze ed interrogazioni — quasi tutte sulla politica interna del governo — sorse l'on. Crispi a dichiarare che avrebbe detto, nella seduta di oggi, se e quando intende di rispondere.

L'inchiesta sulla Magistratura.

Il *Bollettino Ufficiale* del Ministero di grazia e giustizia non è uscito ieri sera come di consueto.

Uscirà, probabilmente, stasera o domani e conterrà, vi si dice, la relazione della Commissione d'inchiesta sulla responsabilità di alcuni magistrati nel processo della Banca Romana.

La relazione è un lungo ed accurato lavoro del senatore Costa ed occuperà parecchie pagine del *Bollettino*.

Nella prossima settimana seguiranno i provvedimenti, che l'on. Ministro guardasigilli ha deliberati in seguito alle risultanze dell'inchiesta.

I primi disegni di legge.

Al Ministero dell'agricoltura e commercio è in pronto un progetto sul lavoro delle donne e dei fanciulli, che sarà presentato tosto alla Camera elettiva.

Contemporaneamente l'on. Barazzuoli domanderà che sia ripreso allo stato di relazione il progetto per gli infortuni sul lavoro, presentato nella scorsa Sessione dall'on. Lacava, salvo a proporvi alcuni emendamenti nel corso della discussione.

L'on. Guardasigilli a sua volta, presenterà alcuni progetti per modificazioni alla legge sulla giuria, per estensione della competenza dei pretori, per l'abolizione delle cause giudi dell'appello dalle sentenze dei pretori, per ritocchi al Codice di commercio ed a quello di procedura, ecc.

Su alcuni di questi progetti si provocherà, per primo, la deliberazione del Senato; lodevole divisamento, che faciliterà il lavoro legislativo e soddisferà alle legittime e giuste esigenze della Camera vitalizia.

Anche dall'on. Mocenni saranno sollecitamente presentati il progetto sul reclutamento e quello sull'avanzamento nel R. Esercito; questo secondo verrà presentato per primo al Senato.

Il progetto sugli zolfi.

Sappiamo che è quasi compiuto un progetto di legge sull'industria dello zolfo, che servirà a proteggere questa importantissima coppite della patriottica Isola.

Il progetto sarà presentato alla Camera, forse, nella settimana ventura e ne sarà chiesta l'urgenza.

Il progetto è stato redatto dall'on. Barazzuoli colla coadiuvazione del direttore generale dell'agricoltura, comm. Miraglia, il quale ha pure pubblicato un libro sulle condizioni dell'industria dello zolfo.

Le riforme nelle guardie doganali.

In seguito alle modificazioni introdotte con i regi decreti 6 e 23 agosto 1894 nell'ordinamento del corpo delle guardie di finanza, i capi dei compartimenti marittimi, ansichè con le intendenze di finanza, dovranno corrispondere con i comandanti di circolo delle guardie di finanza per tutto ciò che riguarda le trattative intorno agli obblighi di servizio militare di coloro che fanno parte del corpo di quelle guardie.

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di Esta (Como 3°) è convocato pel giorno 23 dicembre. Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 30 detto mese.

I programmi elementari.

I programmi elementari che saranno pubblicati, forse, domani constano di cinque parti: Lingua italiana, Aritmetica pratica, Storia d'Italia, Geografia, Diritti e doveri del cittadino, Calligrafia e nozioni varie, cioè norme ed uso degli oggetti più comuni, divisione del tempo, corpo umano e cure igieniche, alimenti, vestiario, abitazione e norme igieniche, animali, piante e minerali, proprietà fisiche dei corpi, fenomeni più comuni, risparmio e previdenza. Ogna, in fine, il calcolo, il suono, arti, industrie, strumenti di lavoro, mezzi di comunicazione e di trasporto, principali invenzioni e scoperte.

L'orario è così diviso: Corso inferiore: due ore la mattina, due ore nel pomeriggio; continuate quattro ore con mezz'ora di ricreazione.

Corso superiore: due ore la mattina, due ore nel pomeriggio; continuate cinque ore con mezz'ora di ricreazione.

Il decreto dei programmi elementari è preceduto da una lunga relazione al Re in cui il ministro enumera tutti i pareri emessi dalle autorità scolastiche, le quali unanimi reclamavano una riforma.

La relazione dice che si è creduto necessario di restringere le materie dei programmi e le prove di esame a quel minimo di cognizioni utili e di attitudini che, che ogni cittadino deve graduatamente acquistare nella scuola elementare. Leggere e scrivere, far di conto, diventare un galantuomo, ecco, in sostanza, il punto principale alla lingua italiana, che si stronzano il programma dell'aritmetica di tutte quelle parti che sembrano solo un ingombro dell'ufficio

AUSTRIA-UNGHERIA

La pena di morte.

(S) **Vienna**, 5. — La Camera dei deputati respinge, con 148 voti contro 66, una proposta tendente ad abolire la pena di morte.

GRAN BRETTAGNA

Corriere di Londra.

(S) **Londra**, 5, ore 14,20 — La polizia ha arrestato Reginald — nipote del colonnello Saunderson, capo della frazione orangista del partito irlandese alla Camera dei Comuni — accusato di avere strozzato una meretrice nella via di Kensington.

SPAGNA

Sagasta e i repubblicani.

(N) **Madrid**, 5, ore 11 — Il signor Sagasta, prendendo parte alle discussioni della Camera criticò i repubblicani che annunziano sempre prossima una risoluzione e consigliò loro la rassegnazione patriottica.

STATI BALCANICI

In Bulgaria.

(S) **Sofia**, 4 — Si approva, a grande maggioranza, la proposta della Commissione di annullare l'elezione di Zankow dell'11 settembre decorso e quella di Tontschef del 18 stesso mese a Bela Slatina.

I Zankovisti votarono, colla maggioranza, contro il loro Capo.

I circoli politici vedono in questo voto un grande successo pel gabinetto attuale.

Movimento della Navigazione.

Il *Werra*, del *Norddeutscher Lloyd*, ha proseguito il 4 da Gibilterra per Algeri, Napoli e Genova.

Il *Monteridco*, della *Veloce*, è partito il giorno stesso da Rio Janeiro per Genova.

E' giunto il 4 a New-York il *Fiorì* con *Bisanarel*, della Compagnia anburghese-americana.

Il *Duca di Galliera*, della *Veloce*, è partito il 5 da Montevideo per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 5 dicembre 1894.

Discreti affari in Rendita che continua fermissima.

Esordita 91,62 1/2 chiude 91,70 a 91,67 1/2. Il contante variò da 91,50 a 91,65.

Si ebbero oggi domande del nuovo titolo 4 1/2 0/0 a 96.

Valori generalmente nominali. Gaz 753 — Acque 1139 Condotte 146 — Omnibus 169 — Meridionali 653 — Mediterranee 494 — Generali 40 a 39 — Banca d'Italia 820.

Cambi incerti: Francia 100,97 — Londra 26,88.

Ore 18.30 — Serata debole.

Rendita 91,62 — Generali 39 — Omnibus 169 — Gaz 752 — Condotte 146,50.

BORSE ITALIANE — 5 dicembre 1894.

N. B. — I prezzi sono a fine mese

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	91 60	91 47	91 50	91 67 1/2
Id. fine,	—	91 67	91 65	—
Az. R. d'Italia	820	—	815	821
» Mobiliare,	—	—	103	—
» Generale	—	39 50	—	—
» ferr. Medit.	494	494	496	—
» » Merid.	653	654	655	655 1/2
» B.di Torino	—	—	152	—
» B. Sconto,	—	—	55	—
» Cr. Ital.,	—	—	—	—
» Tiberina,	—	—	—	—
» Vers. gen.,	—	—	9	—
» Nav. Gen.,	310	313	—	—
» Raff.Rend.	178	179	—	—
Ob. ferr. 3 0/0	—	276 50	—	—
Id. Merid.	—	295 50	—	—
Fond. R. 4 0/0	—	481 50	—	—
» » 4 1/2	—	489 —	—	—
» S. Paolo	—	—	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	107 05	107 —	107 10	107 10
Berlino 3d.	131 87	131 90	—	—
Londra 3d.	26 81	26 90	—	—
Londra a 8 g.	—	26 84	26 92	26 78

Parigi, 5, 15,12

	Apertura	Chiusura	Boulevard
franc. 3 0/0 amm.			
» 3 0/0 perp.	102 57	102 52	102 48
» 3 1/2 0/0	107 70	107 67	
ITALIANA 5 0/0	85 75	85 70	85 67
Turca,	—	23,67	23 55
Spagnuola,	73 40	—	73 09
Cassa nuova	88 30	88 15	—
Obbligazioni	93 1/2	93	—
Ungherese,	—	101 50	—
Egiziano 6 0/0	—	515	—
Banca di Parigi,	727	722	—
Banca di Sconto,	—	—	—
Banca Ottomana,	—	668 1/2	667 81
Credito Fondiario,	—	022	—
Azioni di Suez	—	3030	—
Canale di Panama	—	—	—
Lotti Turchi,	—	137	136 53
Ferr. Meridion. ital.	—	612 1/2	—
» sull'Italia,	—	6 3/4	—
» sul Lombardo	—	45 1/2	—
» Madrid	11 —	—	—
» sull'Argentina,	—	—	—

(N) **Parigi**, 5, ore 16,50. — (Fonte francese) — Debutto sabbastanza animato e fermo. Più tardi tendenza divisne cartiva. Valori ottennati indebolitti causa vendite per conto inglese. Chiusura debole.

(N) **Parigi**, 5, ore 22,30 — (Fonte italiana) — Disposizioni mantengonsi meno ferme 102,48 — 1750 — 35/26 — 85,60 — 37/25 — 75/50 — 607,50 — 25,60 — 1925 — 638,12 — 45/75 — 875/2 — 73,06 — 68/50 — 1192 — 372.

HENRY GRÉVILLE

Il CASTELLO degli OLMI

Versione di Onorato Roux.

— Uno dei giovani amici di Gialia — rispose l'Avellin, con un sorriso leggermente ironico. — Non li conosco tutti, sapete.

Ad un tratto Flavia si rammentò della sera del suo arrivo e l'impressione penosa che aveva provato allora.

Era proprio il Liotais; riconosceva allora l'espressione altera e turbata di quel bel viso ancora così giovane.

Parecchie volte ella lo aveva rivoluto, senza avere mai l'occasione di parlargli, perchè sembrava tanto imbarazzato nella sua presenza.

La gioia tranquilla ch'ella aveva provato fino ad allora disparve subito, cacciata dal ricordo degli uomini che sua figlia riceveva, e che, in generale, non le piacevano.

— Non vedo abbastanza la società di Giulia — disse ella fra sè con un rimprovero — ho trascurato i miei doveri.

Una specie di bisogno di parlare la colse: gli venne voglia d'imporsi una mortificazione; per esempio, quella di ritornare a casa sua e di farvi colazione sola.

Col pretesto di scrivere una lettera, dichiarò le sue intenzioni a suo genero, che ne rimase malcontento.

Erano quasi vicini alla casa; mentre egli lusingava per farle cambiare divisamento, la Dannault senti sopra di sè uno sguardo che le dava fastidio: alzò gli occhi e vide sul marciapiede, dirimpetto a lei, la signora Tiroulin, che l'esaminava con una vera curiosità, senza far mostra del resto, di riconoscerla.

— Vi assicuro — disse Flavia — che debbo ritornare a casa.

— Sia; allora — fece egli — vengo io da voi. Balia, direte alla signora che faccio colazione in casa della signora Dannault.

Egli aiutò a far scendere la balia, poi risalì gaiamente, si sedette vicino alla suocera, ed il calesso si rimise in moto.

Le rose di Marcelle, che si erano staccate, si trovavano sulle ginocchia di Flavia; alla le aspirò appena e le lasciò cadere.

Involontariamente ella rivolse la testa verso il luogo in cui aveva veduto " l'amica di tutti ,,

Questa, rimasta ferma in quel punto, sembrava che attendesse il passaggio di qualche *cavaliere*.

Il calesse disparve, e la signora Tiroulin, ingoiata nelle sue meditazioni, si mise in testa un'idea così complicata che, temendo di turbare le sue alte concezioni, se ne ritornò a casa in carrozza.

XV.

Qualsiasi valoroso generale, che non si senta spinto ad operare da imperiose circostanze, abbisogna di una certa quantità di tempo per svilupparе i suoi piani in un modo soddisfacente.

Perciò la Tiroulin lasciò trascorrere quattro o cinque giorni, prima di presentarsi da Giulia.

Uno strano sentimento di rabbia mal definita l'animava contro la Dannault; l'amica di tutti provava il bisogno di vendicarsi.

Vendicarsi di che cosa ?

Perchè ?

E per quale favore speciale Flavia doveva essere la vittima di quella vendetta generale contro una società che non aveva offerto alla signora Tiroulin il posto che questa si sarebbe creduta in diritto di reclamare ?

Chi potrà mai dire la legge misteriosa, la virtù della quale certi agnelli sono scelti per il macello, mentre gli altri vivono in pace nei pascoli ?

Flavia ora stata indicata per il coltello dalla vendetta di una donna alla quale ella non aveva fatto che del bene.

Alcuni pretendono che la Provvidenza dia il segreto delle sue predilezioni, sopraccaricando di disgrazie coloro che ha indicato per il paradiso;

Vienna, 5, pesanti — **Londra**, 5, chiusura

	4	5		5	5
C.° auline	398 —	396 87			
R. aust.	124 50	124 45	N.ri Cons.	102 —	102 5/16
Id. ung.	100 07	100 05	Italiani	83 3/4	85 1/4
N.ri Oro	9 9[illegible] 90		Turchi	22 3/4	23 1/16
Lire ital.	46 30	46 29	Egiziani	102 5/16	102 5/16
G. Londra	124 45	124 65	Argento	98 1/4	97 15/16

Valute alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 30.000

Berlino, 5 calma — **Secondo ufficiale**

	4	5		5 per 0/0
			SAGGIO	
Ital. cont.	84 90	84 78	Italia	5 per 0/0
f. mens.	84 70	84 70	Francia	3 1/2 per 0/0
Mobiliare	93 20	92 90	Inghilterra	2 per 0/0
Merid.	126 50	125 —	Germania	3 per 0/0
N.P. russo	65 90	65 90	Austria	4 per 0/0
Rubio	221 35	221 35	Belgio	3 1/2 per 0/0
C.° Italia	76 05	74 95	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 5 dicembre ore 16,15 (arrgona) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno... Balle N. 10000
Importazioni del giorno. .....
TENDENZA calma

Havre, 5 dicembre ore 16,15 (arrgona apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno .. Balle N. 6000
TENDENZA calma per fine dicembre L. 94 50

Cairo - Sanies cool arrago... Vendita sacchi N. 70000
TENDENZA calma Prezzo f. dicemb. L. 80 —

Alessio - Vendita del giorno..... Quintali
TENDENZA riservata Prezzo per f. corso L. 49 75

Anversa 5 dicembre ore 16, 15 (arrgona).

Petrolio - Per fine novembre .....
TENDENZA sostenuta per fine prossimo

Parigi, 5 dicembre ore 16,15

GENERI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Farine prima marca.	42 — 60	42 75	ferma
Avena	16 10	15 80	sostenuta
Zucchero	32 —	32 —	calma
Spiriti	34 75	35 —	calma
Zuccheri	32 —	30 50	

PIETRO BRUNSTTI, gerente responsabile.

VERNICI E PITTURE
DI AMSTERDAM.
RIPOLIN a smalto. — La più bella, economica, resistente. — Su legnami, metalli, cemenli, mattoni, vetture, ecc.
— Resistentissima nell'acqua dolce e marina.
Un chilogramma (L. **2.80**, *salvo colori speciali*), *basta per una mano su 10 metri quadri; non occorrono mai più di due mani.*
FESTINOL alcoolica. — Resistentissima all'azione degli olii lubrificanti su macchine (Olio caldo e petrolio).
Tali vernici, già vantaggiosissimame in uso nella R. Marina, Società di Navigazione, Tramway, Illuminazione, Ferrovie, Ospedali, ecc., e nei privati per mobili, vetrine, pareti murali di stanze, scale, cadreni, feeciate di case, ecc., si vendono nelle principali città. — In ROMA, nel Deposito della Rappresentanza Generale per l'Italia, *Via Cavour, angolo Piazza Esquilino, 54*, ove si assumono anche pitturazioni a cottimo a prezzi ridottissimi.

PREMIATA
Via Cavour, 54-B.
ROMA
Via Gaeta, 6-B.
BREVETTATO
I. FARENTI
SACCHE ELASTICHE
APPLICABILI
ALLE SPALLIERE
Medaglia d'oro all'Accademia Parigina 1893
Mobili, Tappezzerie, Lane, Crine, Materassaio.

REUMATISMO
Cerotto perforato
di G. JACOBI
Rimedio domestico contro il **Reumatismo, dolori di petto, di schiena, alle reni, raffreddore di petto raucedine, dolore ai fianchi, dolori alla spina dorsale.**
Prezzo L. 1,25.
Deposito presso la Farmacia *Gius. Lantieri e C.ie*, Piazza Sciarra, Roma, Piazza Sciarra.

La Ricciolina
LIRE 1,25
Strepitoso ritrovato della scienza chimica. Acqua per arricciare i capelli alle signore. Unica brevettata dal R. Governo. Diffidare altre dello stesso genere che non portino sull'etichetta, scritta a mano, la firma dell'inventore **A. Baldori. Deposito per l'Italia, Profumeria Ghetani, Via Frattina, 64, ROMA**, che ne eseguisce le spedizioni contro vaglia di L. 2. Ai negozianti sconto 20 0/0 a dozzine, merce franca. Per grandi partite o rappresentanti di esclusiva vendita scrivere con risposta pagata.

La tranquillità
DELLE
NUTRICI

Sedione carrozzetta a triplice uso
Carrozzetta, sedia per tavola sedia per ginoco. Modello solido ed elegante, compreso giuocatolo fonomico. *L. 4.*
Imballaggio gratis. Inviare vaglia EDOARDO STEFANINI, Roma, Via Nazionale.

REMEDIO ALLE TOSSI
coll'uso delle rinomate prodigiose
Pastiglie Angeliche
Specialità autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità
Si vendono in tutte le principali Farmacie del Regno. — *In Roma* presso gli Stabilimenti farmaceutici: Bonacelli, Società Farmac. Colonnelle e Bordoni, Allegrucci e nelle Spett. farmacie: Serafini, Bruti, Rosi, Ottoni Garinei.

Grande Medaglia d'Oro
all'Esposizione di Parigi 1889
CHOCOLAT
Suchard
NEUCHATEL
MOMOM

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,3	7,—	8,50	13,30	17,—	23,—
Pisa	7,—	9,10	14,50	20,30	22,17	—
Torino	8,10	14,30	20,10	22,17	—	—
Milano	8,10	14,30	20,10	22,17	—	—
Foligno-Ancona	6,10	10,—	—	19,—	22,30	—
Firenze-Milano	7,—	9,10	—	13,30	22,30	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	17,35	—
Civitavecchia	7,—	9,10	11,30	14,30	18,50	23,17
Frascati	7,25	10,—	12,10	17,45	17,40	—
Anzio-Nettuno	6,30	—	14,15	17,45	17,40	—
Albano-Marino	7,14	9,29	—	13,20	17,10	—
Velletri-Terracina	6,40	10,—	—	13,46	18,30	17,25
Rocciglione-Viterbo	6,10	10,25	—	17,20	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,40	—	11,20	18,1	20,10	6,30
Pisa	9,34	—	10,17	19,15	23,—	23,30
Torino	9,34	—	10,17	19,15	23,—	23,30
Milano	9,34	—	10,17	19,15	23,—	23,30
Ancona-Foligno	9,30	—	11,30	19,30	23,—	23,45
Milano-Firenze	7,35	12,50	16,—	20,30	23,45	—
Tivoli-Avezzano	—	9,40	11,30	14,30	18,50	—
Civitavecchia	8,34	9,50	10,15	13,40	23,—	23,30
Frascati	7,45	9,50	10,15	13,40	23,—	23,30
Nettuno-Anzio	—	—	12,40	17,30	19,26	—
Albano-Marino	—	9,4	11,10	19,—	—	—
Velletri-Terracina	7,50	10,9	—	14,55	19,37	—
Viterbo-Roncigl.	8,30	11,—	—	15,20	19,8	—
	9,20	14,5	—	21,40	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,20	9,30	11,15	16,45	—	—
Bagni a.	6,30	7,30	10,30	12,15	17,51	—	—
Tivoli a.		8,05	11,05	12,45	18,25	—	—
Tivoli p.		8,55	11,28	15,47	—	17,25	—
Bagni p.	6,30	9,35	12,13	16,32	—	17,59	—
Roma a.		7,45	10,40	13,21	17,31	—	19,1

AVVISI ECONOMICI
Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 2 0/0 per 0/0
Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una — I^a CATEGORIA — *in più di 25* cent. 5 cad.

BUONA OCCASIONE Per L. 2000 si darà a prezzo ridotta L. 20 mensili ovvero vita ad allegro prezzo di stabile famiglia. Scrivere Orsate Vincenzini, posta, Roma.

PICCOLO VILLINO Isolato, contornato da giardini, grandi locali terreni, corte, giardinetto, terrazza, bucataio, vasche, ottimi subito presso Piazza Indipendenza, Via Magenta 39.

FORTE GUADAGNO si assicura a chiunque con ritiro di celebre professore Rodolfo De Orlico, Milano, Castello postale N. 598. Informazioni gratis.

CARBONE!! Gran ribasso sul grande magazzino in Firenze 24, Carbone di prima qualità, cannello e ciocciato in balle di campagna L. 3. Legna, carbonella di forno, carbone siciliano e koch.

BIRRARIA E CAFFÈ CEDESI per motivi di famiglia. Ben situata locale a 2 posti, nella migliore e centrale posizione di Roma. Trattative Casa Commerciale Vay, Via Venti Settembre 28

VENDESI elegante coupé ed un falmonto non mai usato. Il coupé è visibile presso il sellaio in piazza Arcioni N. 48, il falmonto presso il sellaio Barfoot, via Babuino N. 150.

URGENTE ricerca di segretario ufficio. Cauzione Lire 3000 contanti. Stipendio Lire 100 mensili. Scrivere proposte scrie a Rex Marchi, posta, Roma.

CASA VENDESI (Per motivi di famiglia). Fabbricato civile in Roma. Ambienti 75. Acqua Marcia e Forlizzi di proprietà. Rendita L. 10,000, rinvestimento al 6 0/0. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO di sedici vani e cucina in Via Gaeta, Quattrocanti 87 p. 1. presso Piazza Caprolì. Prezzo discreto. Visibile dalle 11 alle 18.

APPARTAMENTO SONTUOSAMENTE mobiliato 12 camere, 2 saloni, 3 di lusso di gran lusso, Gabinetto a bagno, scala servizio, cucina a fornelli e gas, nella più splendida posizione piano ammezzato, con uffizi 2 entrate immaginabile. Affittasi causa partenza. Trattative Casa Meilon, 121 Via Torino. 759

PICCOLO APPARTAMENTO in Via del Quirinale presso Piazza Colonna, messo ad uso moderno, con gas, acqua Marcia a portiere. 760

APPARTAMENTO MOBILIATO signorilmente diviso e salubrissima posizione di Roma. Tutto confortabile, prossimo al Parlamento e Senato. Adatto per diplomatici. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28.

D'AFFITTARSI Grandi locali in Via Fontanella di Borghese. Rivolgersi al portiere. 772

VIA BELSIANA 20. D'affittarsi subito un arieggiato locale terreno per uso negozio o magazzino. Dirigersi al primo piano. 769

APPARTAMENTO di 7 vani e cucina, vista sul Lungotevere al N. 13 in Piazza San Salvatore in Lauro primo piano. Gas, acqua Marcia, Trevi, portiere. 787

VIA CAMPO MARZIO affittasi subito quartiere primo civile per famiglia di mezzo. 5 piano 9 camere, acqua Marcia permanente, scale di marmo, portiere N. 69, e bottega con retrostanza luminosa N. 74. 803

QUARTIERE Verso piazza, sito ambienti, terrazza, grandissimo con annessi locali terreni uso ricevita, trattino ad altre. Portiere Via Margutta 39, vicino Hotel Alibert.

PER I SIGNORI SENATORI, DEPUTATI L'incaricato ufficio Tosi e C. Via Frattina 9, previene avere disponibili appartamenti elegantemente mobiliati grandi, piccoli prossi. Senato-Parlamento. Indicazioni gratuite.

APPARTAMENTO al 4 piano della casa in via del Tritone N. 181 composto di sei camere e cucina. Gas, acqua Marcia e vasche da lavare. Dirigersi al portiere. 809

APPARTAMENTO composto a mezzogiorno di N. 8 e Trevi, con, Terrazza e cantine. Due ingressi, uno in scala di marmo, l'altro su scala secondaria. Rivolgersi al portiere Pilotti N. 1-A. 778

APPARTAMENTO ammobiliato elegantemente piano terreno, composto di sei camere, diffinsi pel 15 dicembre. Sei camere e cucina, illuminazione, state e cucina a gas, prezzo ragionevole. Visibile ore pom., 1 via Gaeta.

PROPRIETÀ CAPRANICA D'affittasi due piani Vallo 37, Piazzi canali e nuove di nove camere e cucina con tre ingressi, gas e portiere. 799

QUATTRO FONTANE 176, piano 2. Sette camere, passetto e cucina, con acqua Marcia, gas, vasche da lavare e portiere. Dirigersi avvocato Gustavo Azzurri, Monte Giordano 5. 720

25 parole cent. 75 — II^a CATEGORIA — *in più di 25* cent. 3 cad.

AVVISO 2 ESTRAZIONI Ogni anno si estraggono due di lire 100 in favore degli avventori e servitù quanta mundo. Vino vecchio analizzato 4 lire il quartarello, 2 lire il fiasco ed altri prezzi. Telefonare Casanova, Campo Marzio 75.

DA VENDERE piccolo pony, volendosi anche con carrozzina leggiera cedesi a fattaccio. Piazza Filamonta II.

CAMICIE SU MISURA Petto, collo, polsi tela gr. 9,50. Rigatone Lire 12,50 fino a Lire 20. Flanelle Lire 11. Cravatte L. 2,25, 3d parta francese. Emilio Grisanti, Via Corso N. 82 p. p. Presso S. C arlo. 800

25 parole cent. 50 — III^a CATEGORIA — *in più di 25* cent. 5 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambini anche fino alla quarta elementare, compresa il francese. Dirigersi tutti i giorni, escluso i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via dello Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 838

AI MERCANTI DI CAMPAGNA e Cacciatori, da cavalli fortissimi di vendersi a prezzo moderato. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

LEZIONI DI TEDESCO di, con metodo facile e sicuro. Prof. Von Sardegna N. 14, int. 12.

SIGNORE TEDESCO crudito da lezioni di lingua tedesca. Via Palermo N. 67 piano 1. N. 5.

AGENTE provvigionato Vendita oggetti artistici, versato in contabilità e corrispondenza, cerca occupazione anche temporanea in Roma. Ottime referenze. Scrivere: Venezia, P. F. 83, ferma in posta. 774

GIOVANETTA dicidettante, provinciale, che ha compiuta la sua educazione in Roma, presso parenti, pratica bene da sarta, cerca posto di cameriera, guardarobba. Ottime referenze. R. M. posta Roma. 805

LE SIGNORE che vogliono conservare la freschezza, la morbidezza della pelle e sono pure consumeri grandi danneggiati, rivolgansi, con certezza vaglia, lire due, Cardinez Raboyo, posta, Roma. 699

GARÇON D'HOTEL Italiano, di 22 anni, parlante Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo, Arabo, cerca posto come cameriere di piano, Anglais, Allemand, desidera impiego in qualche albergo, Frascati o Tivoli. Ottime referenze. A. B. posta Roma. 809

BICICLETTA INGLESE nuovissima, garantita, con pneumatiche Dunlop. Catena Perrin con accessori, condizioni causa malattia persona d'occasione. Visibile Via delle Tre Cannelle 32 p. 2. porta destra. 808

CAMERIERE, BAMBINAIE, CUOCHE e domestici d'ogni genere, con ottime referenze si procurano rivolgendosi all'Agenzia Internazionale, N. 8, via Condotti. 807

SIGNORE INGLESE laureate nell' Università di Londra, impartisce lezioni di Inglese e di Francese a domicilio privato e tedesco. Dirigere M. A., Via Babuino 47, piano 1. 810

GIOVANE ROMANO di anni 27 desidera collocarsi impiegato di qualsiasi genere, presso un negoziante, purchè sia di onesta famiglia. Ottimi certificati da presentarsi a richiesta essendo stato per due anni impiegato presso l'Ufficio del Registro, qualunque ami presso una Ditta di Roma, o quindi proprietario di negozio. Dirigere lettere Carlo Tosti, " Popolo Romano. " 555

a questa stregua, Flavia dovrebbe avere un posto in prima fila, quando verrà il giorno del giudizio universale.

Una sera, verso le cinque, Marcello, dopo esser stato a lungo nella biblioteca, provò, ad un tratto, un gran bisogno dell' aria pura e della luce pieno.

Il ricordo di quelle ore di sole, che aveva passato, qualche giorno prima, allo stagno di San Giacomo, vi contribuiva.

Pensando agli alti bioppi dalle foglie diafane, aveva attraversato la piazza della Stella e si dirigeva verso l'ingresso del Bosco; quando vide venirsi incontro una graziosa *victoria*, ch'egli credette di riconoscere.

Avrebbe dovuto riconoscerla, infatti, perchè era la sua, o almeno quella che l'aveva nella rimessa recentemente aggiunta al suo appartamento ; ma egli l'aveva vista tanto poco che aveva il diritto di dimenticarla.

Si era mai seduto sui cuscini morbidi di quell'equipaggio ?

Egli non ne era sicuro, in verità, e, del resto, la cosa aveva poca importanza.

Giulia, che per la morte del padre si era veduta raddoppiare i suoi beni di fortuna, aveva espresso l' intenzione di avere un cavallo e due vetture : Marcello non aveva fatto alcuna obbiezione : perchè ne avrebbe dovuto fare ?

Quindi, avera acquistato la *victoria* ed il *coupé*, con cortese sollecitudine, bisogna dire per rendergli giustizia.

ENGLISH Gentleman speaks well as tutor or give lessons in Latin, French and English. Address Joseph. Ferma posta, Roma. 737

SARTA, GIA MAESTRA accetta un principio in famiglia onorata, con lavoro proprio a prezzi discretissimi. Buon gusto ed esecuzione accurata. Scrivere Clara Ferrigni 17, posta.

UN FRANCAIS lauréat, ex-Italie depuis peu de temps libre, désire donner des leçons de français ou d'italien. MM. 17, ferme la posta. 770

DISTINTO GIOVANE Laureato a Pisa in scienze naturali, fisica, chimica, già tenente nel corpo sanitario militare, desidererebbe entrare quale agente di campagna o qualche vasta tenuta; indifferente se nel distretto di Roma o lontano. Conosce il francese, sanai bene, certificati da professatori a richiesta. Preferisce maledese. Dirigere lettere G. P. Amministrazione del " Popolo Romano. „ 556

SENZA MAESTRO si può imparare benissimo inglese, francese, tedesco, spagnuolo. Il metodo razionale accelerato del Prof. Lyon di Londra. La pronuncia ignorati scritto sotto ogni parola, costo 30 di più per la Provincia. Rivolgersi A. de R. Lyon Via del Tritone Nuova 201. 668

GIOVANE di 26 anni che ha prestato per vario tempo come commesso, fattorino, ed altro cosa simile. Ottime referenze. Dirigere lettere G. B. C. Amministrazione del " Popolo Romano. „ 566

LEZIONI DI TEDESCO francese, inglese, italiano, da un certo signore Italiano, Si accetta anche come istitore. Metodo facile e pronto. Ottime referenze. Prezzo posta S. O., Roma. 784

SIGNORINA di distinta famiglia, buona istruita, si propone per dare lezioni di lingua inglese, francese ed italiana. Prezzi molto discreti. Rivolgersi fermo posta C. H. 774

ES WIRD wie deutsches Mädchen gebildet suche sie Pensionen für Hausgeschäfts gesucht. Via Sommacina 18-B. Villino Mercede, Dr Wallas. 785

SIGNORINA INGLESE credita in fatto di lingua, intende offrirsi per lezioni di lingua a accompagnamento visite gallerie ecc. Referenze primarie famiglie patrizie in Roma. Dirigere lettere Miss Whitehead, ferma in posta Roma. 780

PIANOFORTE SECRETAIRE di Aymonin, con cassetto, sinissimo di bella recente, stanza occitiata. Vendesi presso Ghersetti 6-A Via Gregoriana (cancellino a prezzo minissimo di vera occasione. 790-87

DISTINTA ISTITUTRICE TEDESCA conosce le lingue, francese, inglese e italiana di lezioni a L. 1 per bambini. V. F. fermo in posta. 795

PIANOFORTE NUOVISSIMO della rinomata Ditta Fabbrica Bolognesi, altro pianoforte usato vendesi a buone condizioni. Piazza in Lucina N. 31. 801

AN ENGLISH lady Highly recommended by distinguished families in Rome gives lessons at Pupils' Homes from 1-5. Address Joan. Piale's Library.

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTINO con ingresso libero in Via della Minerva N. 5, dalle 8 ant. alle 2 pom.

APPARTAMENTO MOBILIATO in condizione affittasi subito a prezzo discreto, camera e salotto con ingresso libero, Via del Leone N. 18 piano primo. Dirigersi Piazza in Lucina N. 35 piano primo. 793

FORESTIERI E IMPIEGATI Grande stanza mobiliata, famiglia, affittasi due camere mobiliate con uso del salotto, volendo pensione, mezzogiorno etre, e servizio completo a prezzo modicissimo. Per trattative dirigersi Corso V. E. N. 335. 790

APPARTAMENTO ELEGANTEMENTE mobiliato in Via Nazionale sopra a mezzogiorno, piano secondo sopra il mezzanino. Per le chiavi e trattative dirigersi in detta Via 210, Drogheria.

APPARTAMENTO MOBILIATO quattro camere servili, ingresso e cucina libera, lire 120 mensili. Via Venezia N. 7, piani primo, angolo Maghera presso piazza Indipendenza, visibile ore pomeridiane. 7 98

APPARTAMENTO MOBILIATO nel più bel centro esposto mezzogiorno e levante, Piazza di Spagna N. 73. Le chiavi dal portiere, le trattative dirigersi Piazza in Lucina N. 34 piano primo. 809

DISTINTA FAMIGLIA affitta una o due camere con uso di salotto, mobiliate, volendo, anche con uso di salotto, esposte a mezzogiorno, primo piano, completamente sulla Villa Bonaparte. Via Privata, Porta Salaria N. 12, ultimo interno 2. 807

CAMERA mobiliata, volendo due letti, con pensione presso distinta famiglia. Accettansi persone sola pensione. Via Palermo 13, porta 6. 805

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

(57) Immagina se penso a te! Avrei desiderato fare qualche cosa di più che pensare soltanto, destino non me lo permise!... Rispetto troppo me stesso per lasciarmi vedere adesso, eppoma potrei farlo sarà conforto per anche. Non privarai infatti. Ti adoro. 805

Amatissimo: lo vidi tutto giorno accapalissimo ieri, colloquio, mi perdoni che non sono stata con piacere avrebbe voluto fedele; è forse andato a Montepio? se occorrerà le avrei scritto da testimonio voi. Indicerà, vede che la nulla da fare, si rimetterà troppo, e allora? Di salute bene, spero così di lei, sua IMMUTABILE. 835

Sole Nulla feci; dissi vero. Cosa significa silenzio? E' sempre vivere agitazione! Desidero subito nuove. Saluto. Ingraziandime. LUXA. 836

Secondi ringraziarci affezionata promulgazione letterina. Ha tachito? Benissimo sole, ho accompagnato abbi pazienza. Occorrendo copiare qualche frase, ma stracciare biglietto. Rassomeranno bene anche lettera precedente: ecco pel secondo divertimento sarebbi imperdonabile. Nessuno può provare a chi diretta corrispondenza giornale: legger lo sapi mattina. 837

Rebus sono ricevere un'altrissimo parola, ma senza grammatica, ecco quella maggiore ren-verza e sicurezza giocandoci che ti ama e ti amerà sempre più! Le auguri e baci del tuo AMEDEO. 837

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rocc. e Jouge, Offenbach 4[illegible]. — Carta Ditta E. Marcati — Cartiera Sacco-Fiat, Lucca.